

TERMOSTUFA A PELLET
IDROPELLET

22 kW 4S

Installazione

Uso

Manutenzione



Il presente manuale è stato redatto dal costruttore e costituisce parte integrante del prodotto e dovrà essere consegnato all'utilizzatore.

Codice: **IDROPEL 22 4S ARCA**
Pagine: 38
Edizione: 1
Revisione: Aprile 2021

INDICE

1. AVVERTENZE GENERALI	Pag. 4
1.1 Ringraziamenti	Pag. 5
1.2 Versioni	Pag. 5
1.3 L'importanza della qualità del pellet	Pag. 5
2. DATI TECNICI	Pag. 6
2.1 Caratteristiche costruttive	Pag. 6
2.2 Specifiche tecniche	Pag. 7
2.3 Collocazione	Pag. 8
2.4 Distanze minime di sicurezza	Pag. 8
3. INSTALLAZIONE	Pag. 9
3.1 Allacciamento	pag. 9
3.1.1 Rete idraulica	pag. 9
3.1.2 Sfiato caldaia	pag. 10
3.1.3 Rete elettrica	pag. 11
3.2 Impianto per l'evacuazione dei dumi	Pag. 11
3.3 Combustione e uscita fumi	Pag. 11
3.4 Tubi da utilizzare	Pag. 11
3.4.1 Canna fumaria	Pag. 11
3.5 Schemi indicativi di installazione	Pag. 13
3.6 Parte terminale dell'impianto di scarico	Pag. 16
3.7 Presa d'aria comburente	Pag. 16
3.8 Distanze minime per il posizionamento della presa d'aria	Pag. 16
3.9 Controlli e suggerimenti prima dell'accensione	Pag. 16
4. PANNELLO COMANDI	Pag. 17
4.1 Tasti	Pag. 18
4.2 Spie	Pag. 18
4.3 Segnalazione errori	Pag. 18
5. PRIMA ACCENSIONE	Pag. 19
6. MENU UTENTE 1	Pag. 20
6.1 Potenza di combustione	Pag. 20
6.2 Termostato Caldaia	Pag. 21
6.3 Termostato Ambiente	Pag. 21
6.4 Accensione Programmata	Pag. 21
6.4.1 Scelta del tipo di programmazione	Pag. 21
6.4.2 Programmazione del cronotermistato	Pag. 22
6.5 Caricamento Manuale	Pag. 23
7. MENU UTENTE 2	Pag. 23
7.1 Impostazioni	Pag. 23
7.1.2 Selezione Lingue	Pag. 23
7.1.3 Radiocomando	Pag. 24
7.1.4 Taratura Coclea	Pag. 24
7.1.5 Taratura Ventola	Pag. 24
7.1.6 Estate - Inverno	Pag. 24
7.1.7 Potenza Automatica	Pag. 25
7.2 Menu Display	Pag. 25
7.2.1 Regola contrasto	Pag. 25
7.2.2 Regola luce minima	Pag. 25
7.2.3 Indirizzo Tastiera	Pag. 25
7.2.4 Lista Nodi	Pag. 26
7.2.5 Allarme Acustico	Pag. 26
7.3 Menu sistema	Pag. 26
7.4 Ingresso modulo GSM	Pag. 27
8. MANUTENZIONE DELLA TERMOSTUFA	Pag. 28
8.1 Pulizia delle superfici esterne	Pag. 28
8.2 Pulizia del vetro panoramico	Pag. 28
8.3 Pulizia giornaliera	Pag. 29
8.4 Pulizia periodica	Pag. 30
8.5 Pulizia generale di fine stagione	Pag. 32
8.6 Condotta fumi	Pag. 32
8.7 Ingresso d'aria per la combustione	Pag. 32
8.8 Sistemi di sicurezza	Pag. 33
9. SCHEDA ELETTRONICA	Pag. 34
10. RISOLUZIONE EVENTUALI INCOVENIENTI	Pag. 35
11. CONDIZIONI DI GARANZIA	Pag. 37

1 AVVERTENZE GENERALI

Prima dell'accensione, leggere attentamente questo manuale d'uso e manutenzione.

Grazie per aver scelto un prodotto ARCA.

Il presente opuscolo vuole fornire agli installatori e agli utilizzatori finali dei nostri prodotti, alcuni consigli tecnici, pratici e normativi al fine di semplificare le fasi di montaggio e utilizzo.

L'installazione deve essere effettuata da personale professionalmente qualificato o da nostro centro assistenza convenzionato seguendo le istruzioni del costruttore, **è inoltre necessario attenersi a tutti i regolamenti locali, compresi quelli che fanno riferimento a norma nazionale ed europee, durante l'installazione dell'apparecchiatura.** Un'errata installazione può causare danni a persone, animali e cose per le quali l'azienda non è responsabile.

Assicurarsi dell'integrità del prodotto. In caso di dubbio non utilizzare il prodotto e rivolgersi al fornitore. Gli elementi dell'imballaggio non devono essere dispersi nell'ambiente o lasciati alla portata dei bambini **ma attenersi alle norme di smaltimento e di antinquinamento locali vigenti.**

Prima di effettuare qualsiasi variazione, operazione di manutenzione o di pulizia dell'impianto, disinserire l'apparecchio dall'alimentazione elettrica agendo sull'interruttore dell'impianto o attraverso gli appositi organi d'intercettazione.

In caso di guasto o cattivo funzionamento dell'apparecchio o della termostufa, disattivarla astenendosi da qualsiasi tentativo di riparazione o intervento diretto. Rivolgersi esclusivamente a personale qualificato. L'eventuale riparazione dovrà essere effettuata solamente da un centro di assistenza autorizzato dalla casa costruttrice utilizzando esclusivamente ricambi originali.

“Non utilizzare combustibili diversi da quelli raccomandati.”

È esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale dell'azienda per i danni causati da errori d'installazione, d'uso e comunque di inosservanza delle istruzioni comprese nel seguente manuale

La mancata osservazione di quanto sopra riportato può compromettere l'integrità dell'impianto o dei singoli componenti, causando un potenziale pericolo per la sicurezza dell'utente finale di cui l'azienda non assume nessuna responsabilità.

1.1 Ringraziamenti

Lei ha acquistato un prodotto di alta qualità ed elevata resa termica.

La termostufa è bene venga installata e collaudata da un tecnico specializzato ed istruito.

La corretta installazione dell'apparecchio seguendo le istruzioni qui riportate è infatti necessaria ed importante al fine di prevenire qualsiasi malfunzionamento o possibilità di pericolo.

1.2 Versioni

IDROPELLET 22 4S viene prodotta nella versione 22.

Su richiesta possono esser fornite con il kit per la produzione di acqua calda sanitaria.

ATTENZIONE!!!

IDROPELLET 22 4S È STATA PROGETTATA E COLLAUDATA PER FUNZIONARE SOLO ED ESCLUSIVAMENTE CON PELLETS DI CERTIFICATA QUALITÀ E PROVENIENZA AVENTE

DIAMETRO MASSIMO DI 6mm E LUNGHEZZA COMPRESA DA 20 e 30mm

1.3 L'importanza della qualità del pellet

Che cos'è il pellets? È un combustibile ecologico ad alto valore calorico, prodotto con residui di lavorazione del legno o direttamente dal legno. I pellets ardono come vera legna. Sono compressi in piccoli pezzi di forma cilindrica, senza l'aggiunta di alcun collante e aventi un diametro di 6 mm ed una lunghezza compresa tra 20 e 30 mm.

Per garantire una combustione senza problemi, è necessario che il pellets venga conservato al riparo dall'umidità.

Questo prodotto essendo poverissimo di umidità (meno del 8%), brucia molto bene, lasciando pochissimo residuo di ceneri e fumi sporchi quasi nulli, ad eccezione dei pochi secondi dell'accensione.

Le raccomandiamo di utilizzare pellets di buona qualità, ben compatto e poco farinoso.

Chieda al suo rivenditore di fiducia il tipo di pellets adeguato.

Il buon funzionamento della termostufa dipende dal tipo e dalla qualità di legno pressato che si utilizza, dato che il calore prodotto dai diversi tipi di pellets, può risultare più o meno intenso. Accatastare i pellets per lo meno ad un metro di distanza dalla termostufa.

N.B.: ARCA non si assume alcuna responsabilità per l'utilizzo di pellets di qualità non adeguata e non ne risponde per il conseguente cattivo funzionamento creato alla termostufa.

2 DATI TECNICI

Termostufa IDROPELLET 22 4S	22
Dimensioni esterne (L x A x P)	588x1093x621
Potenza max al focolare (nom. / rid. kW)	21,5 / 6,5
Potenza nominale resa (nom. / rid. kW)	18,7 / 5,9
Potenza resa all'acqua (nom. / rid. kW)	17 / 5,2
Potenza resa allo spazio (nom. / rid. kW)	1,7 / 0,7
Rendimento pot. nominale (%) alla potenza nom. / rid.	87,2 / 91,3
Emissioni CO, (mg/Nm ³ al al 13% di O ₂) alla potenza nom. / rid.	233 / 185
Emissioni NOx (mg/Nm ³ al al 13% di O ₂) alla potenza nom. / rid.	95,5 / 89,4
Emissioni OGC (mg/Nm ³ al al 13% di O ₂) alla potenza nom. / rid.	1,5 / 3,9
Emissioni medie di polveri (mg/Nm ³ al al 13% di O ₂) alla potenza nom.	18,7
Pressione max esercizio (bar)	2
Uscita fumi (diam. mm)	80mm
Dimensione camera di combustione (LxAxP mm)	260 x 457 x 168
Attacchi mandata e ritorno	3/4"
Volume riscaldabile	500 m ³
Dimensioni porta focolare (L x A mm)	325 x 652
Contenuto d'acqua (lt)	40
Capacità serbatoio (kg)	32
Peso	200



I Prodotti sono verificati ed approvati presso **ARCA** secondo quanto previsto dalla direttiva materiali da costruzione CPD 89/106/CEE"

Le termostufe mod. IDROPELLET 22 4S sono conformi alla norma Europea EN 14785

2.1 Caratteristiche costruttive

Tutte le termostufe ARCA sono costruite con una robusta caldaia che garantisce una idonea circolazione ed del fluido circolante (acqua)

Le termostufe ARCA hanno le seguenti caratteristiche costruttive:

- Corpo caldaia (pareti a contatto col fuoco) in lamiera decapata di acciaio spessore 5 mm.
- Corpo caldaia (pareti non a contatto col fuoco) in lamiera decapata di acciaio spessore 4 mm .
- I pannelli esterni in lamiera acciaio sono trattati con vernici a polveri epossipoliesteri.
- Completo isolamento termico: i pannelli sono rivestiti con lana di vetro di spessore 2,5 cm.
- Eleganti ceramiche colorate che ne distinguono la particolare estetica (solo nelle versioni con le ceramiche).

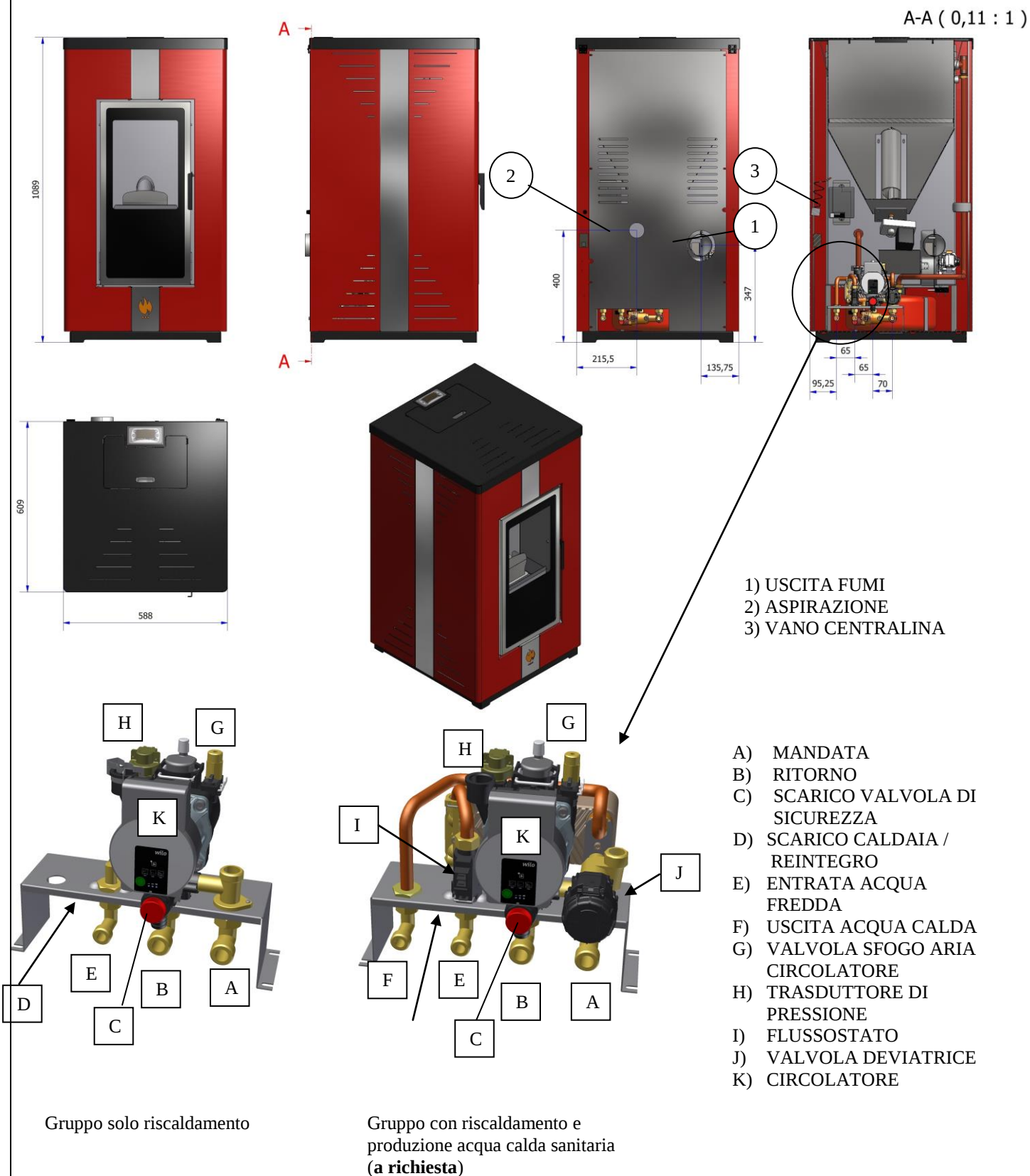
In dotazione alla Termostufa ARCA troverete:

Per i modelli IDROPELLET 22 4S

- Scovolo di pulizia fumi
- Libretto di istruzioni
- Cavo di alimentazione

2.2 Specifiche tecniche

TERMOSTUFA IDROPELLET 22 4S



2.3 Collocazione

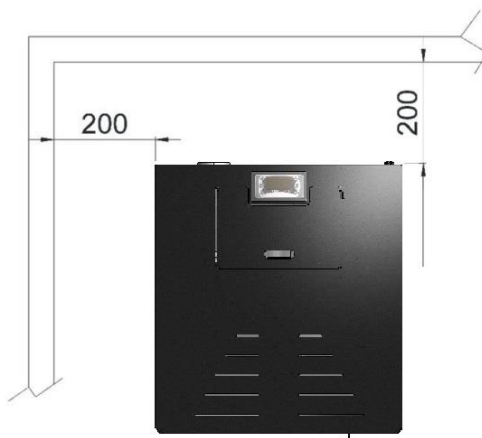
Un corretto posizionamento della termostufa è indispensabile al fine di ottenere un soddisfacente riscaldamento dell'ambiente abitativo. In tal senso occorre considerare che:

- **È consigliabile** che l'aria utile alla combustione (comburente) venga prelevata da uno spazio libero o esterno, ciò al fine di garantire un corretto ricambio dell'aria presente nell'ambiente abitativo.
- **È consigliabile** installare la termostufa in una stanza grande centrale della casa; in tal modo si assicurerà la massima circolazione del calore emanato dalla stessa.
- **È consigliabile** posizionare una piastra salva pavimento come base per la termostufa, qualora il pavimento sia di materiale infiammabile ad .es. parquet o moquette (considerando che la piastra deve sbordare sul davanti della termostufa di almeno 25/30 cm)
- Per facilitare eventuali interventi di assistenza tecnica, non incassare la termostufa in spazi ristretti, non addossarla in modo aderente a pareti, in quanto si potrebbe compromettere il corretto afflusso dell'aria e una buona accessibilità.
- **Non è consigliabile** installare la termostufa in una camera da letto.
- Non toccare il vetro e la porta quando la termostufa è accesa ed usare estrema cautela prima di toccarla.
- **Evitate di lasciare bambini da soli nei pressi della termostufa accesa, poichè tutte le parti calde della stessa possono provocare ustioni gravi.**
- Non effettuare interventi sulla termostufa se non quelli previsti per il normale utilizzo o consigliati in questo manuale per risolvere problemi di lieve entità e comunque togliere sempre la spina dalla presa di corrente prima di intervenire ed operare solo a termostufa spenta e fredda.
- E' assolutamente vietato rimuovere la griglia di protezione serbatoio pellet.
- In caso si rendesse necessario un intervento all'impianto idrico assicurarsi che la termostufa sia spenta, che l'afflusso di acqua sia interrotto e che l'acqua presente sia completamente raffreddata.
- Controllare e accertarsi sempre, che lo sportello della camera di combustione sia chiuso ermeticamente durante l'accensione ed il funzionamento della termostufa.
- L'accensione automatica del pellet è la fase più delicata, perchè possa avere luogo senza inconveniente si raccomanda di tenere sempre pulita la termostufa e il cestello.
- **ARCA SRL non è responsabile di inconvenienti, manomissioni, rotture e quanto altro dovuto alla mancata osservanza delle indicazioni riportate nel presente manuale.**

2.4 Distanze minime di sicurezza (in mm)

Prima di procedere con il montaggio, scegliere la posizione idonea di dove installare la stufa.

Verificare le distanze minime di sicurezza da materiali sensibili al calore o infiammabili, come da muri portanti e altre pareti così come anche da elementi in legno, mobilio ecc.



Le distanze sopra riportate potrebbero variare in virtù delle normative vigenti nella sua zona; in tal senso la preghiamo di chiedere informazioni al suo rivenditore di fiducia.

3. INSTALLAZIONE

L'apparecchio serve a riscaldare l'acqua ad una temperatura inferiore a quella di ebollizione. Essa deve essere allacciata ad un impianto di riscaldamento dimensionata in base alle sue prestazioni ed alla sua potenza (vedi caratteristiche tecniche)

Prima di collegare la termostufa è necessario:

- ✎ Effettuare un lavaggio accurato delle tubazioni dell'impianto per rimuovere eventuali residui di filettature, saldature o sporcizia che possano compromettere il corretto funzionamento dell'apparecchio.
- ✎ verificare la predisposizione dell'apparecchio per il funzionamento con il tipo di pellets disponibile (con pellets di certificata qualità e provenienza avente diametro massimo di 6mm e lunghezza compresa da 20 e 30mm)
- ✎ Controllare che la canna fumaria non presenti strozzature e non vi siano collegati scarichi di altri apparecchi
- ✎ Controllare che nel caso di raccordo su canne fumarie preesistenti, queste siano state perfettamente pulite e non presentino scorie, in quanto l'eventuale distacco potrebbe ostruire il passaggio dei fumi, causando situazioni di pericolo
- ✎ Controllare che nel caso di raccordo su canne fumarie non idonee queste siano state intubate
- ✎ In presenza di acque con durezza particolarmente elevata, si avrà rischio di accumulo di calcare con conseguente diminuzione di efficienza dei componenti dell'apparecchio

La scelta del luogo di installazione dell'apparecchio deve tener conto dei seguenti requisiti:

- Essere posizionato in un luogo che ne consenta un sicuro e facile utilizzo ed una semplice manutenzione
- E' vietata l'installazione nelle camere da letto nei locali per bagno o doccia e nei locali dove ci sia un altro apparecchio da riscaldamento sprovvisto di un proprio adeguato afflusso di aria (caminetto, stufa ecc)
- E' vietato prelevare l'aria comburente (presa d'aria esterna) da locali adiacenti rispetto a quello d'installazione che siano adibiti ad autorimessa, a magazzino di materiale combustibile ad attività con pericolo di incendio
- E' vietato utilizzare nello stesso ambiente due focolari, ad esempio: due stufe, un camino ed una stufa, una stufa e una cucina a legna ecc o di utilizzare un focolare in ambienti dove si trova un dispositivo di aerazione che possa mettere in depressione l'ambiente, poichè il tiraggio d'uno potrebbe danneggiare il tiraggio dell'altro. E' importante non creare una depressione dell'ambiente d'installazione rispetto all'ambiente esterno poichè questo per effetto del tiraggio contrario non lascerebbe evacuare liberamente i fumi prodotti dal focolare
- Solo nei locali ad uso cucina è possibile l'utilizzo di dispositivi adatti alla cottura dei cibi con relative cappe senza estrattore
- E' vietato l'utilizzo della termostufa o del caminetto contemporaneamente con condotti di ventilazione di tipo collettivo con o senza estrattore altri dispositivi o altri apparecchi come sistemi di aerazione forzata o altri sistemi di riscaldamento con l'utilizzo di ventilazione per il ricambio dell'aria. Questi possono mettere in depressione l'ambiente di installazione anche se installati in ambienti attigui e comunicanti con il locale di installazione
- Prediporre una presa di alimentazione collegata ad un impianto della messa a terra tenendo in considerazione le distanze di rispetto per i corpi sensibili al calore

3.1 Allacciamento

3.1.1 Rete idraulica

Rispettare tassativamente i collegamenti idraulici come riportato nelle specifiche tecniche (par 2.2).

Mandata: Acqua calda in mandata verso l'impianto di riscaldamento;

Ritorno: Acqua calda in ritorno dall'impianto di riscaldamento;

Scarico valvola di sicurezza: Scarico di sicurezza che interviene automaticamente al superamento dei 3bar di pressione in caldaia NON INTERCETTABILE (Necessita di uno scarico fognario);

Scarico: Scarico manuale della caldaia (Necessita di un rubinetto di intercettazione);

Entrata acqua fredda: Entrata acqua fredda sanitaria dalla rete domestica (All'occorrenza prevedere un apposito riduttore di portata);

Uscita acqua calda: Uscita acqua calda sanitaria destinata alle utenze domestiche.

3.1.2 Sfiato caldaia

E' importante sfiatare bene la caldaia e il circolatore seguendo le indicazioni di seguito riportate:

Sfiato caldaia: La valvola di sfiato automatica è posizionata nella parte alta della caldaia sul lato sinistro interno, per accedervi asportare il coperchio grande superiore e estrarre il convogliatore in metallo sollevandolo, la valvolina è situata sulla sinistra all'interno di una piccola apertura, per mezzo dell'apposita chiavetta in dotazione svitarla leggermente per permettere la fuoriuscita dell'aria durante le fasi di riempimento (similmente allo sfiato di un comune radiatore per il riscaldamento).

NOTA: Questa fase è da eseguire tutte le volte che si vorrà verificare che non ci sia la formazione di aria in caldaia.



Sfiato circolatore: Nella parte posteriore destro è situato il circolatore, svitando il dado posto nella parte centrale dello stesso si ha la possibilità di sfiarlo oppure verificarne il funzionamento (le versioni solo riscaldamento sono dotate di circolatore con valvola di sfiato automatica integrata).

3.1.3 Rete elettrica

Gli apparecchi necessitano di collegamento alla rete elettrica. Le nostre termostufe da riscaldamento sono equipaggiate con cavo di alimentazione adatto alle medie temperature. Per l'eventuale sostituzione del cavo di alimentazione occorre rivolgersi al costruttore, a un centro assistenza dello stesso o comunque da una persona con qualifica simile.

Prima di effettuare l'allacciamento elettrico accertarsi che:

- Le caratteristiche dell'impianto elettrico siano tali da soddisfare quanto indicato sulla targa caratteristiche applicata all'apparecchio.
- L'impianto sia munito di un efficace collegamento di terra secondo le norme e le disposizioni di legge in vigore; la messa a terra è obbligatoria a termini di legge.
- Il cavo di alimentazione in nessun punto dovrà raggiungere una temperatura superiore di 75°C a quella ambiente. Contattare un elettricista autorizzato nel caso si desideri un collegamento diretto alla rete.

In caso di interruzione prolungata dell'uso dell'apparecchio, staccare la spina o l'interruttore di connessione. Se l'apparecchio viene collegato all'alimentazione per mezzo di cavo e di spina, la spina deve essere facilmente accessibile quando l'apparecchio è installato conformemente al libretto istruzioni. Se l'apparecchio non viene collegato all'alimentazione per mezzo di cavo e di spina, deve essere previsto nella rete di alimentazione, un dispositivo che assicuri la disconnessione onnipolare dalla rete di alimentazione, con una distanza di apertura dei contatti di almeno 3mm.

NOTA: ARCA declina ogni responsabilità quando i controlli sopra descritti e le usuali norme antinfortunistiche non vengono rispettati.

3.2 Impianto per lo scarico dei fumi

Per l'installazione delle termostufe a pellets è bene fare riferimento ai tecnici formati ed istruiti. Prima di installare e mettere in funzione la termostufa, leggere attentamente quanto contenuto in tale libretto.

3.3 Combustione e uscita Fumi

Il sistema di uscita dei fumi dalla termostufa funziona per effetto della depressione che si crea nella camera di combustione e della leggera pressione nel tubo di uscita dei fumi. **E' molto importante** che il sistema di uscita dei fumi sia ermeticamente sigillato, quindi è necessario l'utilizzo di particolari tubi in acciaio, lisci internamente ed equipaggiati di speciali guarnizioni siliconiche.

Mediante l'utilizzo di questi particolari tubi in acciaio, collegare la termostufa ad una canna fumaria nuova o già esistente, la quale può essere costruita sia con materiali edili che metallici (tubi a doppia parete). Nel caso di canna fumaria esistente è bene fare controllare la integrità della canna fumaria stessa prima di procedere all'utilizzo della termostufa.

L'uscita dei fumi non può avvenire in spazi chiusi o semichiusi, come autorimesse, o qualsiasi luogo dove si possono concentrare i fumi stessi.

Assicurarsi che nell'ambiente dove viene collocata la termostufa ci sia una buona aerazione per consentire una combustione ottimale.

Si raccomanda una pulizia periodica dell'apparecchio per assicurarsi che l'aria comburente giunga alla camera di combustione correttamente.

3.4 Tubi da utilizzare

I tubi da utilizzare per lo scarico dei fumi devono essere rigidi in acciaio lisci internamente e forniti di speciali guarnizioni siliconiche con un diametro nominale di 80 mm (fino a 3 m di percorso), o di 100 mm con guarnizioni (con percorsi maggiori a 3 m), vedi tabella sottostante:

Nel caso si utilizzasse tubo flessibile, in acciaio inox (non corrugato) fare attenzione a non restringere la sezione di passaggio. Si consiglia di posizionare sulla parte terminale del tubo che dà all'esterno una griglia antivoltile a maglie larghe per evitare l'entrata di corpi estranei. All'interno dell'abitazione è consigliato l'utilizzo di tubi aventi uno spessore minimo corrispondente a 12/10.

ATTENZIONE: NON COLLEGARE il raccordo scarico dei fumi a:

- una canna fumaria già in uso per altri generatori di calore (caldaie, caminetti, stufe, ecc...);
- sistemi di estrazione d'aria (cappe, sfianti, ecc...) anche se intubato.

3.4.1 Canna fumaria

Ogni apparecchio deve essere collegato ad un camino. Il camino è un condotto prevalentemente verticale la cui funzione è quella di scaricare all'esterno i fumi prodotti dalla combustione, mediante tiraggio naturale. Il camino è composto da:

- Canna fumaria;
- Ispezione per la raccolta della fuliggine;
- Comignolo;
- Collegamento alla canna fumaria.

Una canna fumaria per essere idonea all'uso deve:

- rispettare le norme in vigore nel luogo d'installazione;
- essere a tenuta dei prodotti della combustione, impermeabile, adeguatamente isolata e coibentata, costruita con materiali resistenti alla corrosione dei fumi e alle sollecitazioni meccaniche;
- essere collegata ad un solo apparecchio;
- essere correttamente dimensionata, di sezione interna costante libera, uguale o superiore al diametro del tubo di scarico fumi dell'apparecchio e di altezza non inferiore a 3,5 m;
- essere prevalentemente di andatura verticale con una deviazione dall'asse non superiore a 45°;
- essere adeguatamente distanziata da materiali combustibili o infiammabili mediante intercapedine d'aria o opportuno isolante;
- avere eventuali curve regolari e senza discontinuità;
- essere di sezione interna uniforme e preferibilmente circolare: le sezioni quadrate o rettangolari devono avere spigoli arrotondati con raggio non inferiore a 20mm; avente un rapporto massimo tra i lati di 1,5;
- avere le pareti il più possibile lisce senza restringimenti e ostacoli.
- La canna fumaria deve essere dotata di una camera di raccolta di materiali solidi ed eventuali condense, situata sotto l'imbocco del raccordo, in modo da essere facilmente accessibile ed ispezionabile con uno sportello a tenuta d'aria.
- Le curve di collegamento alla canna fumaria devono essere dotate di ispezione che consentano: il controllo, la pulizia, e la manutenzione dell'impianto.

È consigliato far valutare ad uno spazzacamino professionista lo stato della canna fumaria. È proibito collegare più di un dispositivo alla stessa canna fumaria o praticare aperture fisse o mobili per collegare apparecchi diversi da quello a cui è

asservita. Se la canna fumaria dovesse essere male dimensionata o installata nella inosservanza di quanto citato sopra si declina ogni responsabilità ad un cattivo funzionamento del prodotto o al danneggiamento di cose, persone o animali. È vietato far transitare all'interno della canna fumaria, anche se sovradimensionata, altri canali di adduzione d'aria e tubazioni ad uso impiantistico.

In caso di inadeguatezza è consigliato rivolgersi ad uno spazzacamino professionista per verificare che sia completamente stagna. Questo perché i fumi, essendo in leggera pressione, potrebbero infiltrarsi in eventuali crepe della canna fumaria ed invadere gli ambienti abitati. Se ad ispezione avvenuta si riscontra che la canna fumaria non è perfettamente integra, è consigliato intubarla con materiale nuovo. Se la canna fumaria esistente è di ampie dimensioni, si consiglia l'inserimento di un tubo con diametro massimo di 150 mm; si consiglia inoltre di coibentare il condotto di scarico fumi.

Il collegamento alla canna fumaria generalmente prevede l'attraversamento di muri o pareti ed è necessario considerare:

- Se il raccordo deve attraversare elementi o pareti in materiali infiammabili sensibili al calore, o pareti portanti, creare un isolamento pari o superiore a 100 mm attorno al raccordo, utilizzando un isolante di derivazione minerale (lana di roccia, fibra ceramica) con una densità nominale maggiore di 80 kg/m³;
- Se il raccordo passa attraverso murature o pareti non infiammabili creare un isolamento pari o superiore a 5 cm attorno al raccordo, utilizzando un isolante di derivazione minerale (lana di roccia, fibra ceramica) con una densità nominale maggiore di 80 kg/m³;
- Controllare che il collegamento alla canna fumaria sia effettuato in modo da garantire la tenuta ai fumi per le condizioni di funzionamento dell'apparecchio in leggera pressione;
- Controllare che il tubo non entri troppo all'interno della canna fumaria, creando una strozzatura al passaggio fumi. Le curve di collegamento alla canna fumaria devono essere dotate di ispezione che consentano: il controllo, la pulizia, e la manutenzione dell'impianto. È proibito collegare più di un dispositivo alla stessa canna fumaria o praticare aperture fisse o mobili per collegare apparecchi diversi da quello a cui è asservita. Accertarsi che il tutto sia installato a regola d'arte.

Quando una canna fumaria non è presente o è inutilizzabile è necessario l'utilizzo di un condotto fumi esterno. E' possibile utilizzare un condotto fumi esterno solo se risponde ai seguenti requisiti:

- devono essere utilizzati solo tubi isolati (doppia parete) in acciaio inox fissati all'edificio;
- Alla base del condotto ci deve essere una ispezione per seguire controlli e manutenzioni periodiche;
- Essere dotato di comignolo antivento e rispettare la distanza dal colmo dell'edificio come riportato al paragrafo "Comignolo".

La canna fumaria deve essere dotata sulla sommità di un dispositivo, denominato comignolo, atto a facilitare la dispersione in atmosfera dei prodotti della combustione.

Il comignolo dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

- avere sezione e forma interna equivalente a quella della canna fumaria A;
- avere sezione utile di uscita (B) non minore del doppio di quella della canna fumaria (A);
- il tratto di canna fumaria che fuoriesce dal tetto o che rimane a contatto con l'esterno (per esempio nel caso di solaio aperto), deve essere rivestito con elementi in laterizio e comunque ben isolato;
- essere costruito in modo da impedire la penetrazione nella canna fumaria della pioggia, della neve, di corpi estranei ed in modo che in caso di venti da ogni direzione ed inclinazione sia comunque assicurato lo scarico dei prodotti della combustione (comignolo antivento).

Dovendo installare una canna fumaria con 3mt utili di tiraggio si fa obbligo di utilizzare tubi di diametro ø100mm. Il tubo da ø80mm è consentito solo per i primi 2mt in verticale e normalmente utilizzato per raccordarsi alla canna fumaria.

Calcolare la lunghezza massima da percorrere nei seguenti modi:

ESEMPIO INDICATIVO:

Dovendo installare una canna fumaria con altezza di 6m

- Se nel tratto da percorrere si utilizza 1 curva da 90°, il tiraggio sarà $6 - 1$ (curva) = 5 mt.
- Se nel tratto da percorrere si utilizzano 2 curve da 90°, il tiraggio sarà $6 - 2$ (curva) = 4 mt.
- Se nel tratto da percorrere si utilizzano 3 curve da 90°, il tiraggio sarà $6 - 3$ (curva) = 3 mt.
- **NON CONSENTITO CON UN NUMERO SUPERIORE DI CURVE**

Perdita indicativa di tiraggio delle curve:

- **Curva a 90° circa 1m di tiraggio verticale,**
- **Curva a 45° circa 0,5m di tiraggio verticale.**
- **Raccordo a T è equiparato ad una curva a 90°.**

L'utilizzo di questo raccordo deve permettere la raccolta della condensa mista alla fuliggine che si deposita all'interno del tubo e consente la pulizia periodica del condotto senza smontare i tubi. Di seguito è riportato un esempio di collegamento che consente la completa pulizia senza smontare i tubi dell'impianto. Nel caso si debbano utilizzare tubi $\varnothing 100$ mm, per collegarsi allo scarico dell'apparecchio (o al raccordo a T) di $\varnothing 80$ mm, serve un raccordo di maggiorazione da $\varnothing 80$ a $\varnothing 100$. Accertarsi che il tutto sia installato a regola d'arte.

E' assolutamente vietata l'installazione di serrande o valvole che possono ostruire il passaggio dei fumi di combustione.

3.5 Schemi indicativi di installazione

Questo apparecchio è stato progettato per riscaldare oltre che l'ambiente circostante il prodotto, anche acqua per il riscaldamento idraulico. Quando l'apparecchio funziona a regime produce acqua calda ad una temperatura necessariamente inferiore a quella di ebollizione è quindi necessario progettare l'impianto termico compatibilmente alle caratteristiche della macchina. È obbligatorio affidarsi all'opera di un termoidraulico qualificato nei casi di:

- verifica di un impianto esistente;
- progettazione, realizzazione e verifica di un nuovo impianto.

Dimensionare l'impianto termico idraulico in rapporto alla potenza media dell'apparecchio e alle esigenze termiche richieste dell'ambiente. L'apparecchio ad acqua funziona anche abbinato con una comune caldaia murale.

È importante sapere che l'apparecchio non funziona in modo istantaneo come una comune caldaia, quindi considerare che la termostufa se provvista di produzione acqua sanitaria deve essere a regime.

NON E' CONSENTITO L'UTILIZZO ESTIVO PER LA SOLA PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA SE NON CON L'UTILIZZO DI SERBATOI D'ACCUMULO OPPORTUNAMENTE DIMENSIONATI.

E' opportuno ricordare che gli schemi qui proposti, pur rappresentando soluzioni d'impianto funzionali e correttamente progettate, sono da considerarsi di puro carattere indicativo. La valutazione di fattibilità d'intervento spetta sempre all'installatore, valutando tutti gli elementi specifici dell'impianto su cui andrà ad operare. Si declina ogni responsabilità per danni causati a cose e/o persone provocati dall'impianto idraulico non installato a regola d'arte. Fare attenzione a non invertire la disposizione degli allacciamenti. E' consigliato collegarsi all'apparecchio tramite delle valvole di chiusura per eventuali manutenzioni all'apparecchio. Non creare restrizioni di diametro delle tubazioni.

Evitare l'impiego di gomiti a piccolo raggio. Installare appropriati disaeratori automatici per eliminare eventuali presenze di aria dall'impianto ed evitare fastidiose vibrazioni. Alla messa in funzione dell'apparecchio si consiglia un lavaggio a caldo dell'impianto idraulico per eliminare le impurità create durante l'installazione delle tubazioni e dei radiatori (oli, grassi, trucioli, ecc.) che rischierebbero di danneggiare il circolatore dell'acqua e le valvole. Non inserire valvole termostatiche in tutti i radiatori. Accertarsi che la pressione idraulica misurata dopo l'eventuale valvola di riduzione non sia superiore alla pressione di esercizio dell'apparecchio.

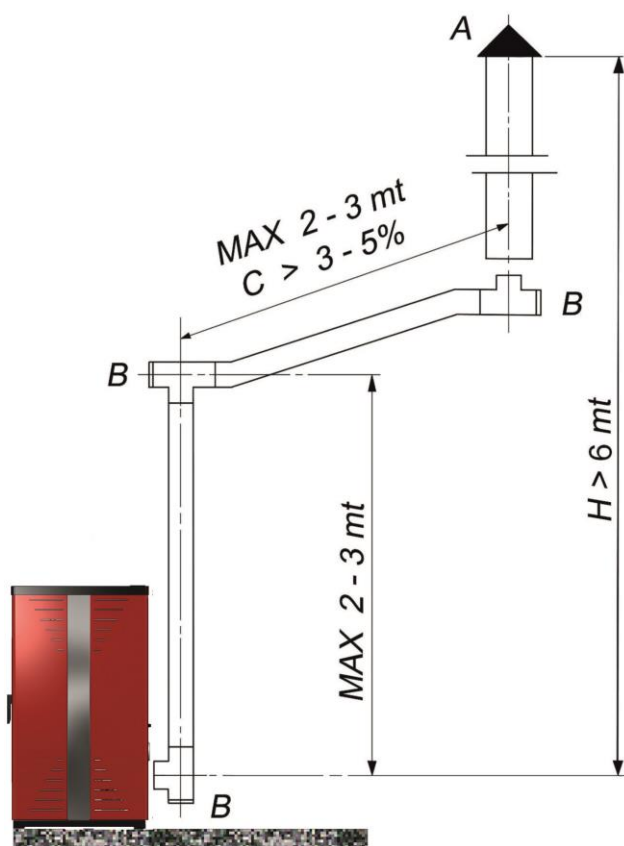
Durante il funzionamento la pressione dell'acqua contenuta nell'impianto di riscaldamento aumenta. Accertarsi che il suo valore corrisponda a quello di esercizio dell'apparecchio ed il suo valore massimo non superi il valore limite indicato nei Dati Tecnici alle Istruzioni Utente.

Alla connessione della rete idrica installare un gruppo di caricamento automatico con manometro accessibile all'utenza.

Nell'installazione e durante il funzionamento tenete presente che deve essere garantito lo smaltimento della potenza minima erogata dall'apparecchio. Assicurarsi che l'impianto idraulico termico sia provvisto di un ulteriore ed adeguato vaso di espansione chiuso opportunamente dimensionato. Sono fortemente sconsigliate tutte le varianti che prevedono la disposizione in serie delle pompe caldaia o delle pompe dei circuiti con la pompa in dotazione all'apparecchio.

Il vaso di espansione inserito all'interno dell'apparecchio e precaricato alla pressione indicata in targhetta è sufficiente solo per compensare l'acqua della caldaia. Adeguare la pressione di precarica dei vasi di espansione alla pressione di esercizio dell'impianto termico.

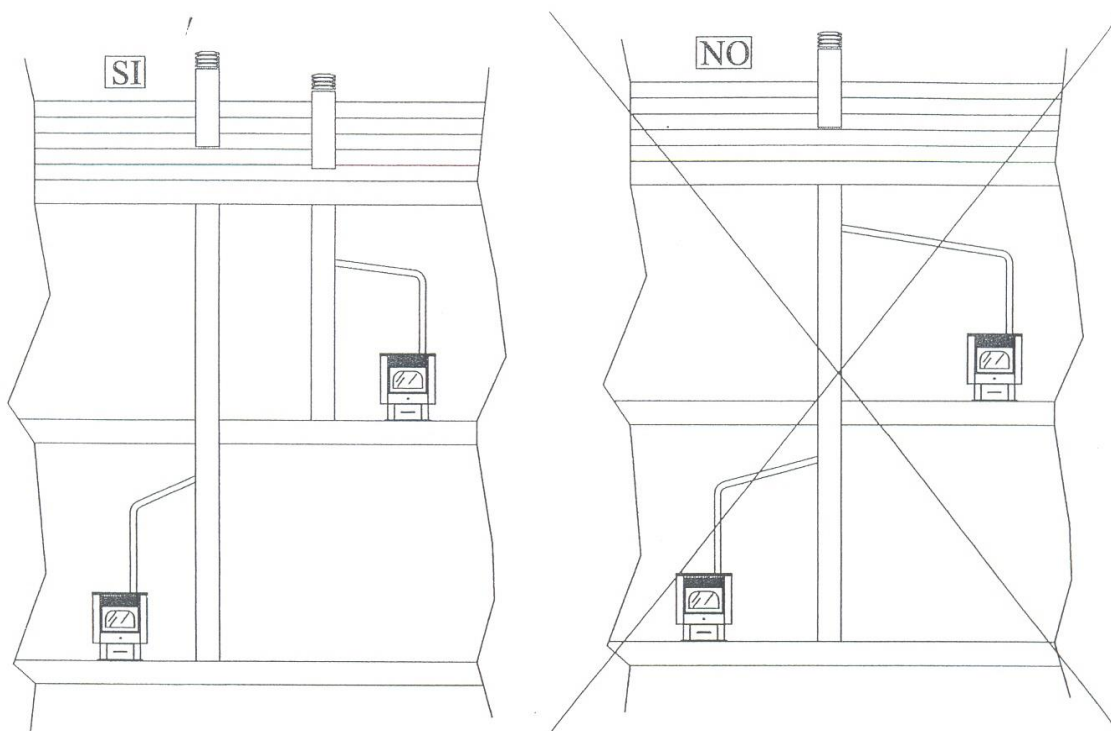
È possibile regolare la portata d'acqua del circolatore su tre velocità, in funzione alla dimensione dell'impianto idraulico termico.



Schema generico (fig.1)

- A comignolo antivento
- B ispezione
- C pendenza
- H altezza

fig. 1



Schema installazione in canna fumaria (fig. 2)

ATTENZIONE: accertarsi che il regolamento comunale o di azienda sanitaria, territorialmente competenti del comune di installazione della termostufa, non impongano l'uscita dei fumi attraverso la canna fumaria a tetto. Nelle installazioni in condominio chiedere parere preventivo all'amministrazione condominiale.

Facendo riferimento alla fig.3 e fig.4 è necessario che:

Per lo scarico orizzontale si rende necessario installare il terminale tipo E.

Per lo scarico verticale si rende necessario installare il terminale antivento e antipioggia tipo A ed E.

Il terminale di scarico deve essere ad una distanza dalla parete esterna di almeno 30 cm, ciò per garantire una corretta evacuazione in atmosfera dei fumi di combustione.

In zone particolarmente ventose è bene installare come terminale di scarico il “triestino” (terminale di scarico ad H) tipo A. Tale terminale di scarico dovrà essere installato solo in posizione verticale.

Schema installazione (solo indicativi) senza canna fumaria già esistente (fig.3 e fig.4)

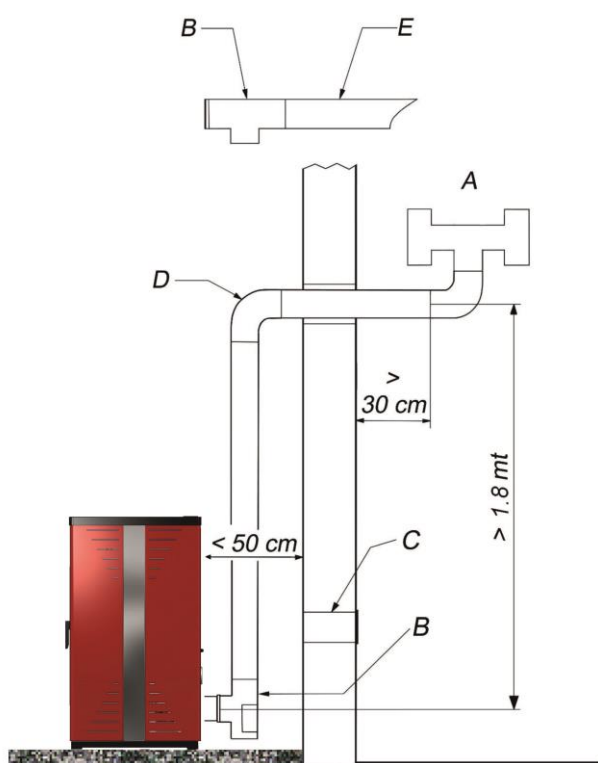


fig. 3

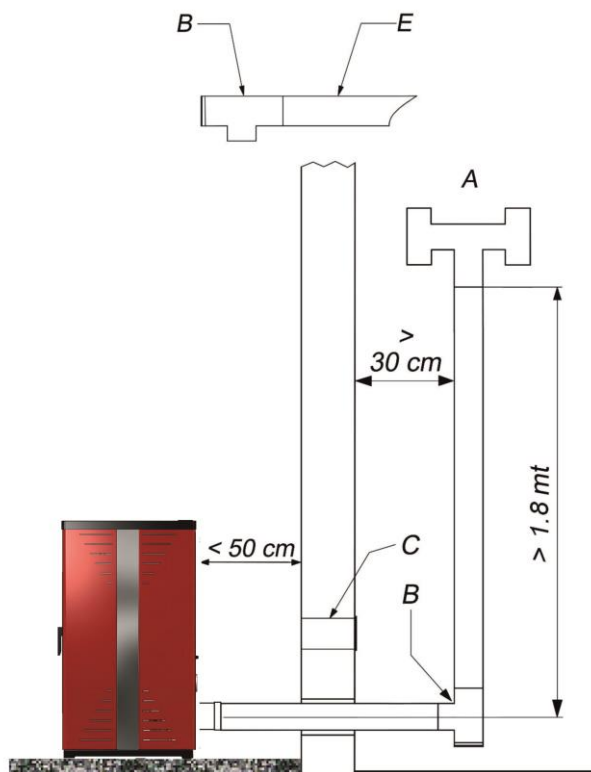


fig. 4

- A triestino
- B raccordo a T ispezionabile
- C presa d'aria
- D curva a 90°
- E terminale orientabile

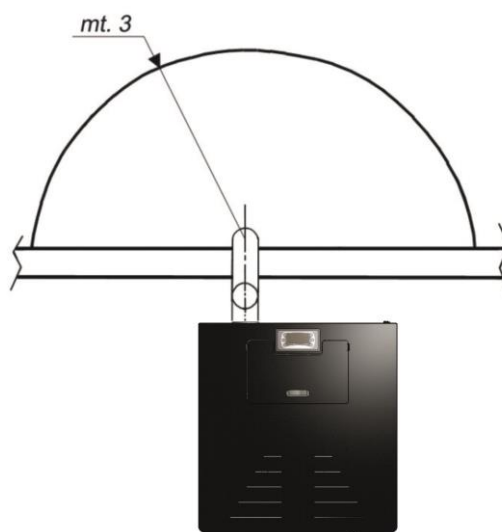


fig. 5

3.6 Parte terminale dell'impianto di scarico:

Il comignolo non deve essere installato in aree chiuse, poco ventilate o, in generale, in luoghi dove i fumi si possono concentrare. **Ricordiamo inoltre, nel caso di scarico sottotetto**, di installare delle protezioni che evitino incidenti dovuti a ustioni causate da contatti accidentali con i tubi di scarico, poiché i fumi escono ad alta temperatura. E' necessario verificare che entro un raggio di **3 mt** non esistano elementi combustibili (piante, combustibili) o elementi che possano essere danneggiati dal punto di vista estetico (vedi fig. 5).

ATTENZIONE: Poiché le normative riguardanti l'installazione delle stufe a pellets sono in continua evoluzione, chiedi al suo rivenditore/tecnico di fiducia eventuali aggiornamenti che possono essere applicati nel corso di un anno.

3.7 Presa d'aria comburente

Il funzionamento di IDROPELLET 22 4S in ambienti ermeticamente chiusi e con ridotto rinnovo d'aria, può portare ad una diminuzione dell'ossigeno presente nell'ambiente stesso.

In tal caso è bene che l'aria necessaria per la combustione (comburente) venga prelevata direttamente dall'esterno: in questo modo si garantisce una combustione ottimale (quindi bassi consumi di pellets) e l'assenza di rischi per la salute di chi soggiorna nell'ambiente. Inoltre, con il prelievo diretto dell'aria esterna tramite un tubo, non si ha aria fredda che entra nell'ambiente. Si consiglia di posizionare sulla parte terminale del tubo che dà all'esterno una griglia antivolatile a maglie larghe per evitare l'entrata di corpi estranei.

L'aria necessaria per il focolare si può ottenere nei differenti modi:

- tramite una griglia esterna diretta all'ambiente di installazione
- con una canalizzazione tramite dei tubi diretti all'ambiente di installazione maggiorando la sezione minima libera indicata di almeno il 15%

3.8 Distanze minime per il posizionamento della presa d'aria

Vedere la Tabella 1 seguente per un posizionamento corretto e sicuro della presa d'aria. Sono distanze minime da qualsiasi intercapedine o scarico fumi, valore che può variare la configurazione della pressione dell'aria; sono da rispettare per evitare che, per esempio, l'apertura di una finestra possa risucchiare l'aria esterna facendola mancare alla termostufa.

La presa d'aria deve essere posta almeno a:		
1.5 m	sotto	porte, finestre scarichi fumi, intercapedini, etc.
1.5 m	lontano orizzontalmente da	
0.3 m	sopra	
2 m	lontano da	uscita fumi

Tabella 1: distanze minime per la presa d'aria comburente

3.9 Controlli e suggerimenti prima dell'accensione

Aprire la porta del focolare e togliere dal suo interno tutti i documenti in esso contenuti.

Collegare la termostufa ad una presa di corrente mediante l'apposito cavo elettrico in dotazione. L'apparecchio funziona a **230V-50Hz**. Attenzione che il cavo elettrico non rimanga impigliato sotto la termostufa, che sia lontano da superfici calde e non tocchi alcuna superficie affilata che possa tagliarlo,

Controllare che IDROPELLET 22 4S sia correttamente collegata all'impianto di evacuazione dei fumi di combustione, che sia stata allacciata correttamente all'impianto di riscaldamento e o sanitario (se presente il kit di produzione sanitario) e che il corpo caldaia e il circolatore siano ben sfiati.

Il circuito di riscaldamento sia aperto e se presenti valvole di zone assicurarsi che anch'esse siano aperte.

Riempire l'apposito serbatoio di pellets.

Aprire la porta del focolare e controllare che il cestello (detto crogiolo), sia ben inserito nella sua sede.

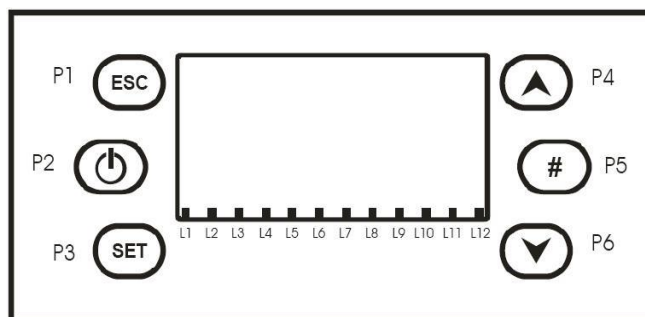
Se la termostufa si sovraccarica elettricamente è possibile che ne risenta la vita utile delle componenti elettroniche.

Non togliere mai tensione alla termostufa staccando la spina dalla presa di corrente a fiamma accesa o durante il funzionamento normale.

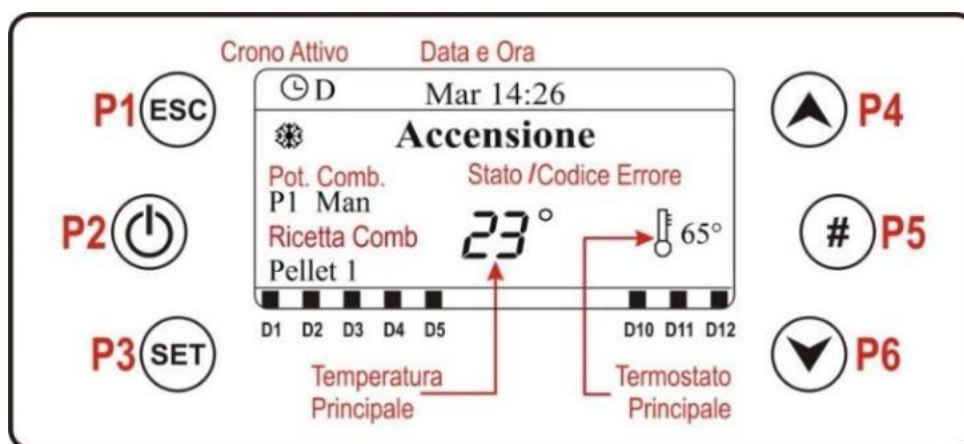
Non utilizzare mai benzina, combustibile da lampada, cherosene, alcol, né alcun liquido infiammabile per accendere la termostufa e comunque tenere questi liquidi molto lontani dalla stessa mentre è in funzione.

Non accendere mai la termostufa se il vetro è danneggiato. Non dare colpi bruschi al vetro e allo sportello per evitarne il danneggiamento.

4 PANNELLO COMANDI



SCHERMATA PRINCIPALE



GRANDEZZE VISUALIZZATE NELLA SCHERMATA PRINCIPALE

- Data e Ora
- Modalità attivazione crono (G – Giornaliero, S – Settimanale, FS – Fine Settimana)
- Potenza
- Stato tasti (con immagine della chiave presente tasti bloccati, altrimenti tastiera normale)
- Potenza Utente Selezionata
- Ricetta di Combustione
- Stato di funzionamento del Sistema
- Eventuale codice errore verificatosi
- Valore settato per il Termostato Caldaia
- Temperatura letta dalla Sonda Caldaia

STATI DI FUNZIONAMENTO VISUALIZZATI

- Check-Up
- Accensione
- Stabilizzazione
- Modulazione
- Standby
- Normale
- Spegnimento
- Recupero Accensione
- Blocco

4.1 Tasti

FUNZIONE	DESCRIZIONE	Tasto
ESC	Funzione uscita da un Menu o da un Sottomenu	P1
ON/OFF	Funzione Accensione, Spegnimento premendo il tasto per 3 secondi fino al segnale acustico	P2
SBLOCCO	Funzione di Sblocco del sistema premendo il tasto per 3 secondi, fino al segnale acustico	P2
MENU	Funzione di ingresso nel Menu e nei Sottomenu	P3
MODIFICA	Ingresso in modifica nei Menu	P3
SET	Salvataggio dati in Menu	P3
MODIFICA VALORI GRANDEZZE MENU	In Menu, in modalità modifica i tasti cambiano i valori delle grandezze dei Menu e dei Sottomenu	P4
SCORRIMENTO MENU E SOTTOMENU	In modalità Menu e Visualizzazione Grandezze scorrono i Menu ed i Sottomenu.	P6
VISUALIZZAZIONI	Ingresso e scorrimento nel Menu Visualizzazioni	P6
RESET FUNZ. PULIZIA	Reset del timer T67	P5

4.2 Spie

FUNZIONE	DESCRIZIONE	Spia
CANDELETTA	Spia Accesa: Candeledda accesa	L1
COCLEA	Spia Accesa: Coclea nell'intervallo di ON	L2
POMPA	Spia Accesa: Pompa attiva	L3
VALVOLA	Spia Accesa: Valvola attiva	L4
TEMPERATURA	Crono esterno raggiunto	L9
MANCANZA PELLET	Mancanza di materiale nel serbatoio	L10
CRONOTERMOSTATO	Spia Accesa: Contatto aperto	L11
FLUSSOSTATO	Richiesta di acqua sanitaria	L12

4.3 Segnalazione errori

Er01	Errore Sicurezza Alta Tensione 1. Può intervenire anche a sistema spento. (nota: ebollizione caldaia). Vedi pag 33
Er02	Errore Sicurezza Alta Tensione 2. Può intervenire solo se la Ventola Comburente è attiva. (tiraggio canna fumaria insufficiente). Vedi pag 33
Er03	Spegnimento per bassa temperatura fumi
Er04	Spegnimento per sovratemperatura acqua
Er05	Spegnimento per temperatura fumi elevata
Er07	Errore Encoder. L'errore può verificarsi per mancanza segnale Encoder
Er08	Errore Encoder. L'errore può verificarsi per problemi di regolazione del numero di giri
Er09	Pressione acqua bassa
Er10	Pressione acqua alta
Er11	Errore Orologio L'errore si verifica per problemi con l'orologio interno.
Er12	Spegnimento per Accensione Fallita
Er15	Spegnimento per mancanza di alimentazione per più di 50 minuti
Er16	Errore comunicazione RS485
Er17	Regolazione Flusso Aria Fallita
Er18	Esaurimento Pellet
Er23	Sonda Caldaia o Sonda ACS/Puffer aperte
Er25	Errore Motore Pulizia Braciore
Er39	Sensore Flussimetro rotto
Er41	Flusso aria minima in Check Up non raggiunto
Er42	Flusso aria massima superato (F40)
Er44	Errore Portello
Er47	Encoder Coclea: mancanza segnale Encoder
Er48	Encoder Coclea: regolazione velocità non riuscita
Er40	Errore Service. Segnala il raggiungimento delle ore di funzionamento programmate

Non aprire lo sportello per pulire il vetro mentre la termostufa è in funzione. Effettuare la pulizia del vetro solo a termostufa fredda, utilizzando uno strofinaccio di cotone o carta da cucina e un detergente pulivetro specifico per rimuovere i residui della combustione.

5 PRIMA ACCENSIONE

Prima dell'accensione, leggere attentamente questo manuale d'uso e manutenzione.

- Riempire il contenitore del pellets.
- Precaricare manualmente la coclea (vedi MENU CARICAMENTO MANUALE), questa procedura si renderà necessaria tutte le volte che la caldaia si spegnerà per esaurimento del combustibile.
- Accendere la termostufa premendo l'apposito tasto (P2).
- Scegliere la temperatura caldaia desiderata (vedi MENU TERMOSTATO CALDAIA)
- Scegliere la potenza caldaia desiderata (vedi MENU POTENZA DI COMBUSTIONE)
- Scegliere la temperatura ambiente desiderata (vedi Gestione con TERMOSTATO AMBIENTE)

AVVERTENZA:

Quando la caldaia viene accesa per la prima volta, parte della vernice che ricopre la caldaia evapora rendendo così necessaria la ventilazione dell'ambiente per evacuare i vapori; in tal caso è sufficiente arieggiare il locale. Durante la prima combustione, può rendersi necessario far funzionare per alcune ore la caldaia per completare la stabilizzazione della vernice.

IMPORTANTE:

Non aprire lo sportello per pulire il vetro mentre la termostufa è in funzione. Effettuare la pulizia del vetro solo a caldaia fredda, utilizzando uno strofinaccio di cotone o carta da cucina e un detergente pulivetro specifico per rimuovere i residui della combustione.

Principi di funzionamento

Il funzionamento della caldaia è basato su 7 fasi:

Preriscaldamento, Precarico, Accensione, Stabilizzazione fiamma, Funzionamento normale, Modulazione e Spegnimento.

1. **Preriscaldamento:** E' la prima fase in cui si riscalda la resistenza (candeletta) prima che il pellets venga fatto affluire nel crogiolo. Grazie a questa funzione non sono richieste più accensioni.
2. **Precarico:** Seconda fase durante la quale il pellets cadrà all'interno del braciore per un tempo prefissato dal costruttore e la candeletta inizierà la fase di accensione.
3. **Accensione:** durante tale fase viene innescata l'accensione del pellet all'interno del crogiolo, contemporaneamente una piccola quantità di pellet cadrà a intervalli regolari all'interno del crogiolo garantendo un minimo afflusso ne che uniformerà il letto di braci.
4. **Stabilizzazione fiamma:** durante tale fase la ventola uscita fumi si porta ad una velocità stabilita e si verifica che la temperatura rimanga stabile per un tempo determinato.
5. **Funzionamento normale:** durante tale fase la termostufa lavora alla potenza più appropriata sino al raggiungimento della temperatura impostata nel termostato Ambiente o Caldaia.
6. **Modulazione:** una volta raggiunta una delle temperature impostate (Ambiente o Caldaia) la termostufa si posizionerà in modulazione fiamma; un programma particolare che permette di mantenere accesa la termostufa consumando il minimo possibile di combustibile.
7. **Spegnimento:** tale fase si ottiene premendo per circa 2 secondi il tasto su ON/OFF (P2); il pellets cesserà di cadere, mentre per la ventola fumi girerà al massimo, per poi spegnersi completamente terminata tale fase.

Come esplorare i menù

Procedura:

- Accedere ai menù premere SET (P3).
- Per uscire/tornare indietro premere ESC (P1).
- Premere le frecce su ▲ (P4) o giù ▼ (P6) per spostarsi.
- Premere SET (P3) per confermare la riga selezionata.
(Se il valore evidenziato lampeggia significa che può essere modificato)
- Usando le frecce su ▲ (P4) o giù ▼ (P6) aumentare o diminuire il valore.
- Premere SET (P3) per confermare.

Principio di Funzionamento

Al raggiungimento di almeno una delle due temperature impostate (termostato caldaia e/o ambiente) la termostufa si porterà in funzionamento di MODULAZIONE, ossia una potenza ridotta necessaria al mantenimento della temperatura mantenendo accesa la fiamma consumando la quantità minima di pellet.

NOTA: Impostare i termostati su temperature troppo alte o troppo basse rispetto alle reali necessità (es i 18-24°C temp. ambiente e 60-75°C temp. Caldaia) possono provocare malfunzionamenti in quanto la caldaia potrebbe funzionare sempre alla massima o alla minima potenza.

Previo un'opportuna programmazione da parte del centro assistenza, la caldaia può esser collegata ad un termostato/cronotermostato ambiente esterno sfruttando l'apposito ingresso dedicato che si trova in scheda

IN QUESTI CASI SI CONSIGLIA DI NON ACCENDERE/SPEGNERE LA CALDAIA MANUALMENTE MA UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE IL TERMOSTATO/CRONOTERMOSTATO DELL'ABITAZIONE INQUANTO IL PULSANTE ON/OFF sul pannello comandi HA PRIORITA' RISPETTO A QUESTO INGRESSO.

ATTENZIONE:

- Il cambio di funzionamento avviene in seguito al cambio di stato del contatto.
- NON gestire la caldaia a pellet come una comune caldaia a gas in quanto un corretto funzionamento necessita di tempistiche di accensione/spegnimento da rispettare molto più lunghe.
- Frequenti cambi di stato ON/OFF della caldaia, producendo sbalzi termici, possono pregiudicarne il corretto funzionamento e ridurne la vita media (incluso quella dei suoi componenti).

6 MENU UTENTE 1

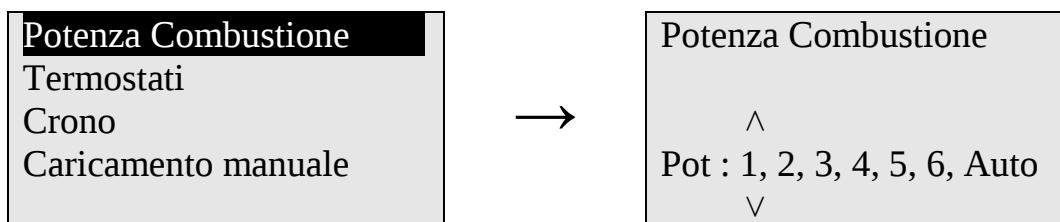
Procedura: Accede al menù premendo per 3 secondi SET (P3)

- scorrere la lista utilizzando le frecce su ▲ (P4) o giù ▼ (P6)
- per uscire premere ESC (P1)

Potenza Combustione → Termostati → Crono → Caricamento

6.1 Potenza Combustione

Potenza Combustione caldaia selezionabile manualmente tra 1 e 5 oppure Auto (consigliato).



6.2 Termostato Caldaia

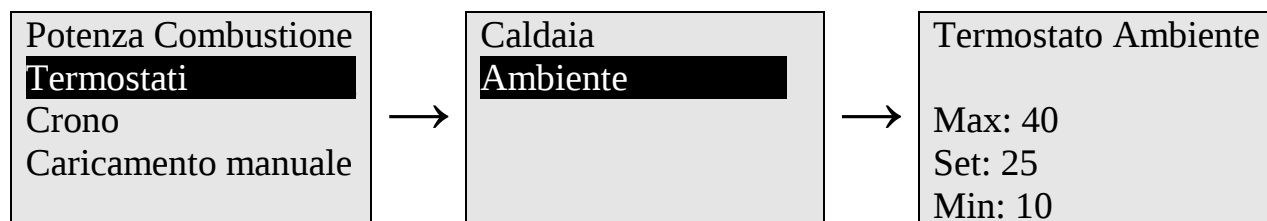
Termostato caldaia posizionabile da 60°C a 80°C.



Al raggiungimento della temperatura caldaia (termostato caldaia) la stessa si porterà in funzionamento di **MODULAZIONE**, ossia una potenza ridotta necessaria al mantenimento della temperatura mantenendo accesa la fiamma consumando la quantità minima di pellet.

6.3 Termostato Ambiente

Termostato ambiente posizionabile da 10°C a 40°C.



6.4 Accensione programmata

Dal menù è possibile scegliere la programmazione del cronotermostato desiderata per gestire al meglio la termostufa, si potranno impostare gli orari di accensione e spegnimento della termostufa durante l'arco di tutta la settimana

6.4.1 Scelta del tipo di programmazione

Il cronotermostato di Quarzo prevede 4 modalità:

OFF / ON: Crono termostato OFF=Spento / ON= Acceso.

Per passare da OFF a ON premere il tasto di accensione P2

Giornaliero: Programmazione differente per ogni giorno della settimana.

Settimanale: Programmazione uguale per ogni giorno della settimana

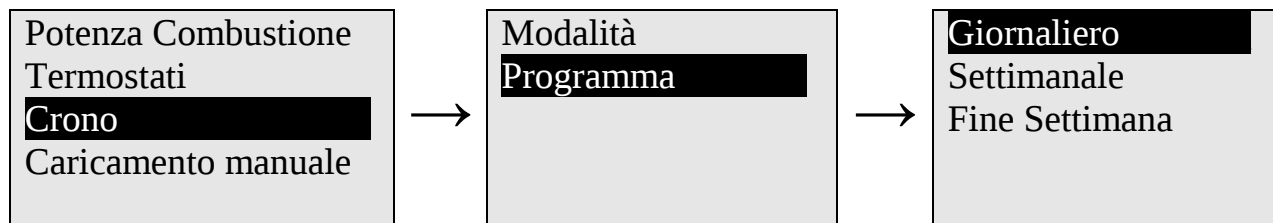
Fine Settimana: Si hanno 2 Programmazioni differenti; una dal Lunedì - Venerdì e una per Sabato – Domenica



Nota: Si hanno a disposizione 3 fasce di accensione/spegnimento per ogni giorno singolo

6.4.2 Programmazione del cronotermostato

Procedura che permette la programmazione del cronotermostato, è necessario selezionarne una dal Sottomenu MODALITA'.



Le tre tipologie di programmazione rimangono memorizzate in maniera separata: se si regola ad esempio il giornaliero, le altre modalità non vengono modificate.

ATTENZIONE: Per abilitare / disabilitare la fascia oraria premere il tasto # (P5).

ABILITATA (viene visualizzata una "V")

DISABILITATA (non viene visualizzata una "V")

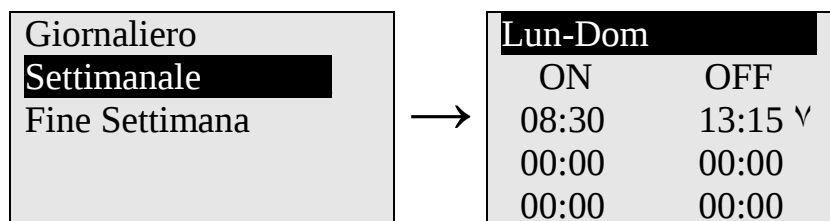
GIORNALIERO:

Possibilità programmazione indipendente per ciascun giorno della settimana.



SETTIMANALE:

Unica programmazione per tutti i giorni della settimana.



FINE SETTIMANA:

Programmazione mista, una per il periodo (Lunedì-Venerdì) e una per (Sabato-Domenica)



PROGRAMMAZIONE CRONO A CAVALLO DI MEZZANOTTE

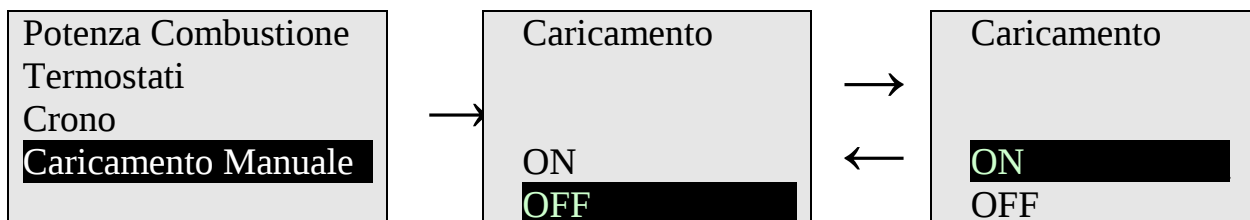
Impostare per una fascia di programmazione di un giorno della settimana l'orario di OFF sulle 23:59

Impostare per una fascia di programmazione del giorno della settimana successivo l'orario di ON sulle 00:00

6.5 Caricamento manuale

Questa procedura si rende necessaria per riempire la coclea di pellet alla prima accensione o più comunemente tutte le volte che la termostufa si spegnerà per esaurimento del combustibile.

NOTA: Ciò eviterà che la fase di accensione fallisca in quanto parte del tempo che è dedicato al riempimento del crogiolo verrebbe usato per riempire la coclea.



IN ALTERNATIVA E PIU' SEMPLICEMENTE INSERIRE NEL CROGIOLO LATO CANDELETTA UNA PICCOLA QUANTITA' DI PELLET (circa 30/40gr).

7 MENU UTENTE 2

Procedura: Accede al menù **premendo per 3 secondi** SET (P3)

- scorrere la lista utilizzando le frecce su ▲ (P4) o giù ▼ (P6)
- per uscire premere ESC (P1)

Impostazioni → Menu Display → Menu Sistema

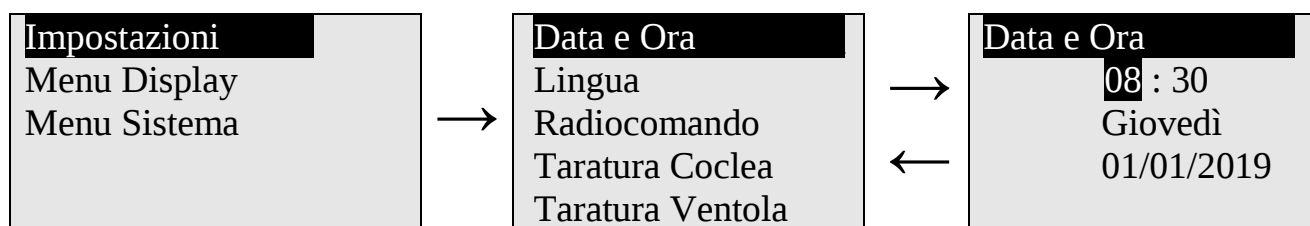
7.1 Impostazioni

7.1.1 Data e ora

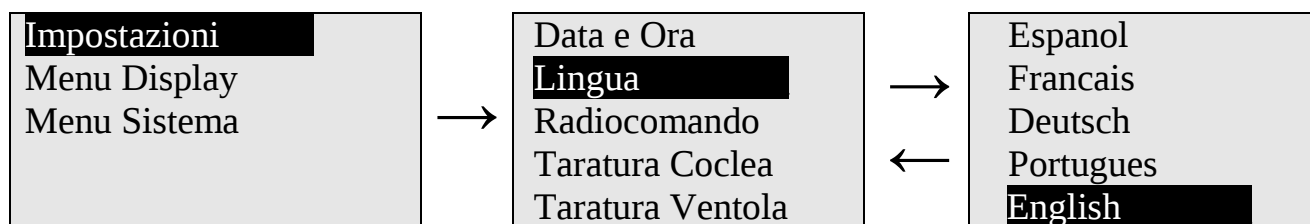
Menu che consente di impostazione orario e data corrente.

Procedura:

- Premere i tasti usando le frecce su ▲ (P4) o giù ▼ (P6) per selezionare ore, minuti o giorno della settimana.
- Premere SET (P3) per entrare in modifica (il cursore lampeggia), le frecce su ▲ (P4) o giù ▼ (P6) per modificare il valore della grandezza selezionata.
- Per salvare l'impostazione Premere SET (P3).

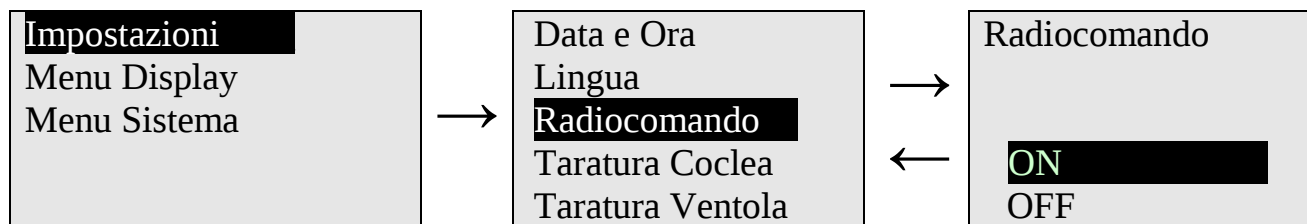


7.1.2 Lingua



7.1.3 Radiocomando

Menù radiocomando delle principali funzioni e può esser abilitato o disabilitato dal menù radio; Il valore evidenziato è quella attualmente impostato.



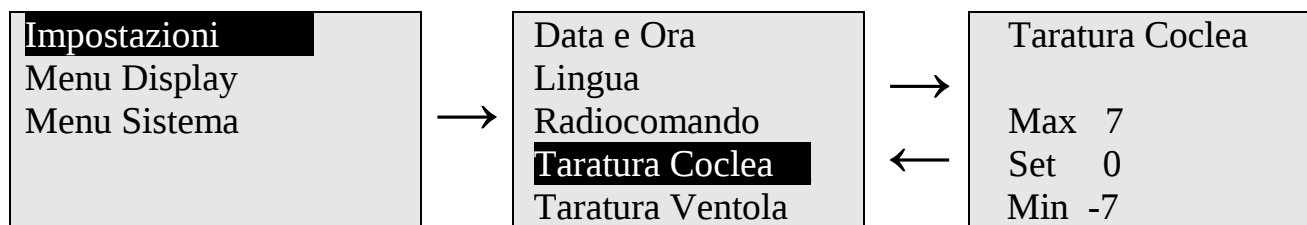
7.1.4 Taratura Coclea

Questa procedura si rende necessaria per correggere la taratura della combustione in base alla qualità e tipologia del combustibile utilizzato e della conformazione della canna fumaria.

Si consiglia di far eseguire queste tarature al personale tecnico competente e autorizzato.

Menu per modificare il tempo di lavoro della Coclea

La variazione in + o - 7 punti, ogni punto corrisponde a 1%



7.1.5 Taratura Ventola

Questa procedura si rende necessaria per correggere la taratura della combustione in base alla qualità e tipologia del combustibile utilizzato e della conformazione della canna fumaria.

Si consiglia di far eseguire queste tarature al personale tecnico competente e autorizzato.

Menu per modificare la velocità della Ventola Comburente

la variazione in + o - 7 punti, ogni punto corrisponde a 1%

7.1.6 Estate-Inverno

ATTENZIONE

La modalità ESTATE è ammessa solamente se la caldaia gestisce tramite la apposita sonda (a richiesta) e viene correttamente collegata ad un boiler o ad un puffer. Per il corretto collegamento e gestione di tali impianti si deve far riferimento al personale tecnico qualificato o al centro assistenza autorizzato.

In tutti gli altri casi la caldaia deve rimanere in modalità INVERNO.

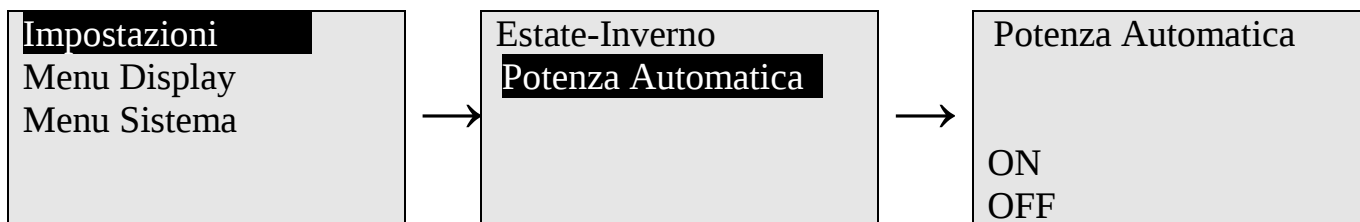
Menu per modificare il funzionamento dell'impianto idraulico in base alla stagione. Sul display appare uno dei due simboli

❄ INVERNO o ☀ ESTATE



7.1.7 Potenza Automatica

Questa procedura permette di abilitare/disabilitare la gestione della potenza di lavoro manuale nel MENU' UTENTE 1 (**Potenza Combustione**)



7.2 Menu Display

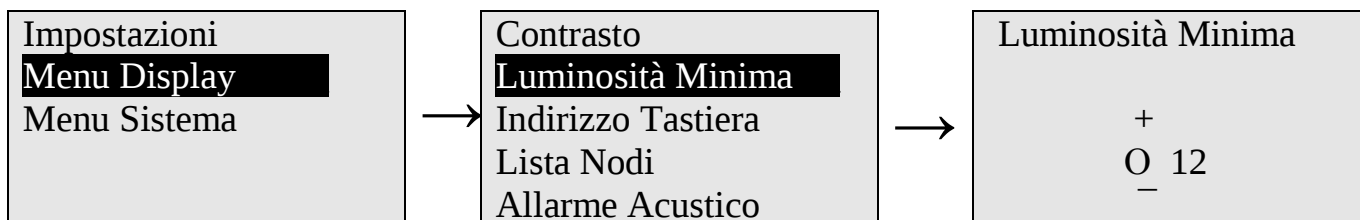
7.2.1 Contrasto

Menu che permette di regolare il contrasto del pannello comandi per migliorarne la visualizzazione.



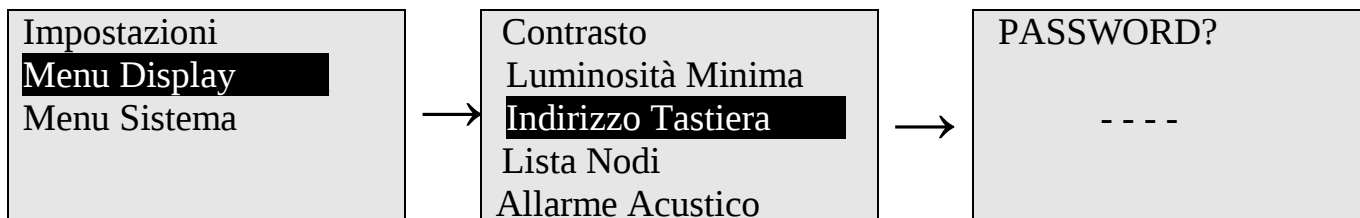
7.2.2 Luminosità minima

Menu che permette di regolare la luminosità minima del pannello comandi per migliorarne la visualizzazione.



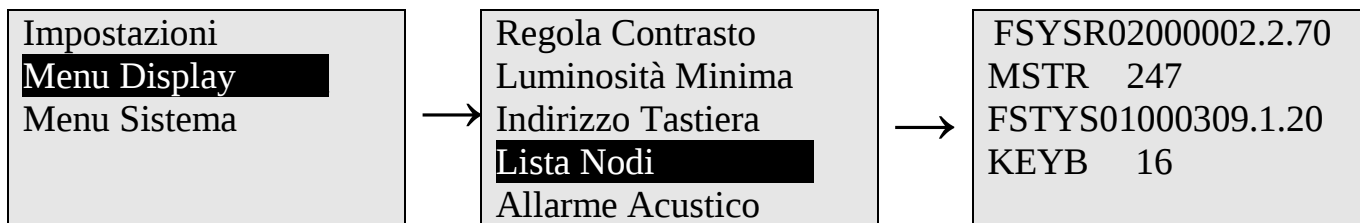
7.2.3 Indirizzo tastiera

Menu che permette di regolare la luminosità minima del pannello comandi per migliorarne la visualizzazione.



7.2.4 Lista Nodi

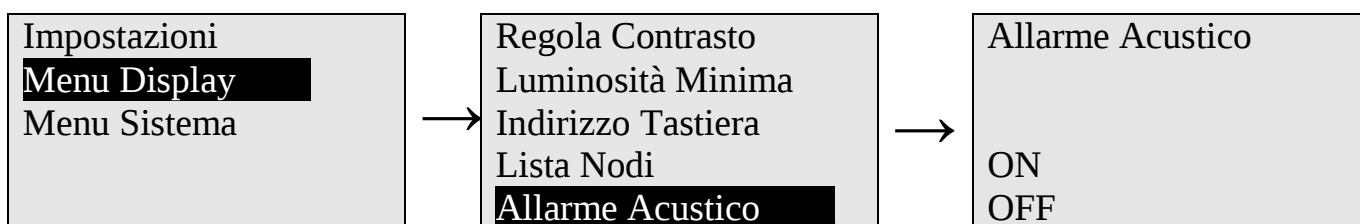
Menu per visualizzare il valore di alcune grandezze di interesse.



NOTA: I valori visualizzati possono variare a seconda delle impostazioni selezionate.

7.2.5 Allarme acustico

Menu per visualizzare il valore di alcune grandezze di interesse.



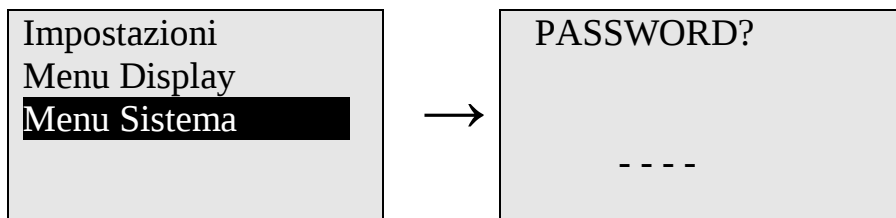
7.3 Menu sistema

Menu riservato al personale tecnico autorizzato.

L'accesso è protetto da una PASSWORD di 4 cifre.

I parametri nel menù segreto possono essere regolati solo dal personale tecnico autorizzato.

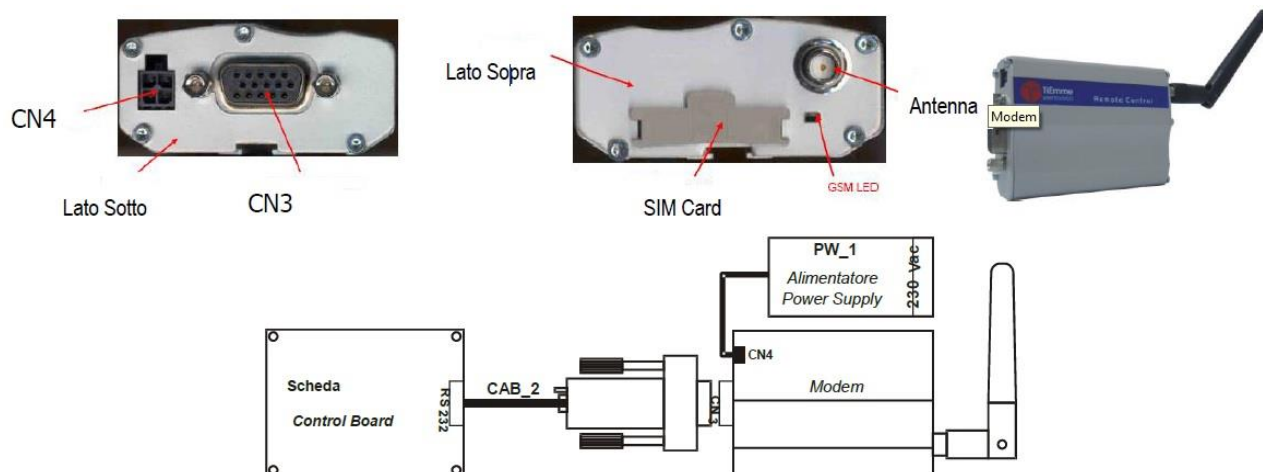
Si fa presente che qualsiasi arbitraria variazione degli stessi, comporta il decadimento della garanzia.



7.4 Ingresso modulo MODEM (GSM)

Il sistema gestisce un modulo Modem (fornito su richiesta) che permette il colloquio tramite SMS con la stufa per effettuare operazioni di 'Accensione, Spegnimento, richiesta dello Stato della stufa e ricevere informazioni di condizioni di Blocco della stessa. Il Modem va collegato alla porta RS232 della scheda mediante i cavi e i connettori forniti; va inoltre alimentato alla tensione di rete tramite l'apposito alimentatore.

Utilizzare una SIM card di un qualunque operatore di telefonia mobile abilitata al traffico GSM dati



Si raccomanda di NON gestire la stufa a pellet come una comune caldaia a gas in quanto un corretto funzionamento necessita di tempistiche di accensione, stabilizzazione, funzionamento normale e spegnimento da rispettare molto più lunghe.

Frequenti cambi di stato ON/OFF della stufa, producendo sbalzi termici, possono pregiudicarne il corretto funzionamento e ridurre la vita media (incluso quella dei suoi componenti).

8 MANUTENZIONE DELLA TERMOSTUFA

I seguenti punti dovranno essere ispezionati e puliti per assicurarsi che la caldaia funzioni nel migliore dei modi, assicurando il massimo rendimento e procurando quindi il massimo calore.

PRECAUZIONI

- Accertarsi che la caldaia sia spenta e adeguatamente raffreddata.
- Accertarsi che le ceneri siano completamente spente e fredde.
- Per rimuovere le ceneri e le polveri della combustione, utilizzare una spazzola o più comunemente uno specifico aspiratore tipo Bidone ignifugo con filtro.
- Staccare la spina dalla presa di corrente.
- Utilizzare sempre attrezzature idonee al fine di evitare il danneggiamento di viti e/o di parti componenti la caldaia.

ATTENZIONE

Le ceneri, se non correttamente smaltite e stoccate in appositi contenitori ignifughi e collocati in luoghi sicuri, possono dare luogo a inneschi accidentali di incendi.

Terminata la fase di manutenzione, controllare che tutto sia in ordine e correttamente assemblato come in origine.

8.1 Pulizia delle superfici esterne (a termostufa fredda)

Utilizzare uno strofinaccio di cotone bagnato con acqua o con acqua e sapone. L'utilizzo di detergenti aggressivi o abrasivi può portare al danneggiamento delle superfici della termostufa.

8.2 Pulizia del vetro panoramico (a termostufa fredda)

È possibile che dopo alcune ore di funzionamento il vetro si sporchi internamente, ciò in virtù del tipo di pellets utilizzato, della installazione effettuata e dall'effettiva potenza richiesta di funzionamento.



In tal caso pulire il vetro utilizzando uno strofinaccio di cotone, carta da giornale o da cucina, inumidito con un detergente pulivetro.

Per ottenere una pulizia **più abrasiva** si possono utilizzare specifici detergenti pulivetro per apparecchi funzionanti a legna/pellets, oppure semplicemente inumidendo uno strofinaccio ed intingendolo nella cenere residua di combustione.

Ricordarsi, dopo ogni pulizia vetro, **di verificare** che rimanga **uno spazio di mm 2** fra vetro e fermavetro superiore (vedere immagini a fianco).

Ad ogni apertura della porta del focolare controllare l'integrità della guarnizione bianca, la cui mancata integrità può compromettere il funzionamento della termostufa.

8.3 Pulizia giornaliera (dopo ogni utilizzo a termostufa fredda)



Asportare il cassetto cenere principale e svuotarlo completamente, per aspirare le polveri da combustione, utilizzare una spazzola o più comunemente un aspiratore tipo Bidone con filtro.

Giornalmente (a termostufa fredda) o al più tardi ogni 12 ore provvedere alla pulizia del cestello (crogiolo) nel quale cade e brucia il pellets.

Se nella fase di riempimento del cestello (crogiolo) **durante il funzionamento della termostufa** dal tubo di alimentazione si verifica ripetutamente una **discesa abbondante di polvere, oltre al pellets, provvedere al più presto alla pulizia del serbatoio.**

Cestello (crogiolo) con **residui di combustione prevalentemente polverosi**: in questo caso è possibile lasciare il cestello (crogiolo) nella sua sede e con l'utilizzo di un aspiratore tipo Bidone provvedere alla sua pulizia, aspirando i residui di combustione.

Cestello (crogiolo) con **scorie e residui di combustione che ostruiscono del tutto o in parte i fori del crogiolo** stesso: in questo caso è necessario estrarre il crogiolo dalla sua sede e provvedere alla sua pulizia, raschiando le scorie e residui di combustione (vedi immagine a fondo pagina).

Ogni volta che si toglie il cestello (crogiolo), assicurarsi di riposizionarlo correttamente.

Giornalmente, un semplice controllo visivo è sufficiente per capire se occorre effettuare una pulizia del cestello (crogiolo).

Solamente un cestello (crogiolo) ben pulito può garantire un corretto funzionamento della termostufa.

Gli intervalli di pulizia del serbatoio pellets e del cestello (crogiolo) dipendono dalla qualità del pellets utilizzato.

DA EFFETUARSI SEMPRE DA TERMOSTUFA SPENTA

Un cestello (crogiolo) malamente pulito può essere causa di una cattiva combustione con il rischio di un innalzamento della temperatura di esercizio della termostufa e con conseguente possibile il surriscaldamento della stessa (vedi immagine affianco cestello incrostato dalla formazione di sedimento).

N.B.: Se, una volta eseguita la pulizia, la situazione si **RIPRESENTA**, è evidente che il tipo di pellet utilizzato è sicuramente di qualità scadente, quindi conviene sostituirlo con pellet di qualità migliore verificandone la certificazione.



8.4 Pulizia periodica

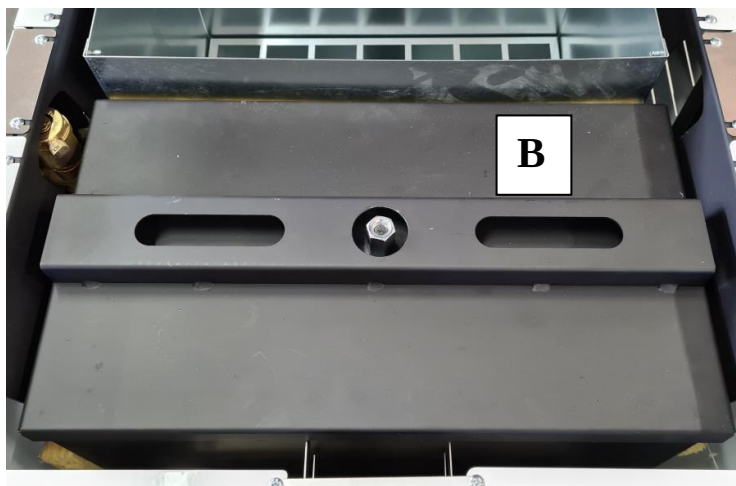


SETTIMANALE

In aggiunta alla pulizia giornaliera

Pulizia delle superfici di scambio interni alla camera di combustione:

Aprire la porta del focolare e pulire dai residui della combustione, tutte le tubazioni di scambio e le pareti della camera di combustione (A).



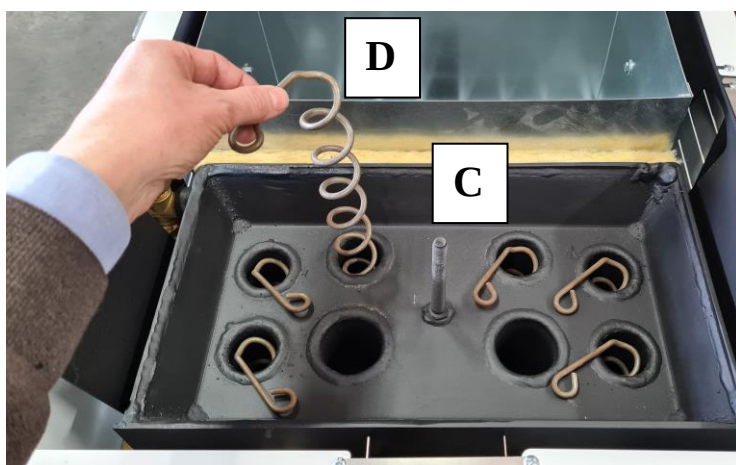
MENSILE o

Ogni 10q.li di pellets

In aggiunta alla pulizia settimanale

Pulizia delle superfici di scambio termico e uscita aria calda:

Per accedervi sollevare il coperchio grande superiore, asportare quindi eventuale sporcizia presente sulla superficie della flangia superiore (B) e sulla griglia di areazione frontale.



Pulizia del fascio tubiero interno di scambio:

Svitare il dado della flangia superiore (C) e asportare i residui della combustione. Estrarre e pulire i turbo latori molla (D). Utilizzando lo scovolo in dotazione rimuovere lo sporco all'interno di tutte le tubazioni.

Pulizia serbatoio pellet

In occasione del rifornimento pellet, verificare che non vi sia un deposito di polvere di pellet in fondo al serbatoio, in caso affermativo provvedere alla sua rimozione utilizzando un comune aspiratore tipo Bidone.



Pulizia cassette cenere:

Dopo aver effettuato le operazioni sopra indicate svuotare e pulire il cassetto cenere:

Cassetto cenere Principale camera di combustione (1):
vedi pulizia giornaliera.

Per aspirare le eventuali polveri residue si può utilizzare un comune aspiratore tipo Bidone con filtro.

Vano cenere Secondario (2):

per accedervi, smontare il carter frontale inferiore tirandolo in avanti con una mano e aiutandosi con un piccolo cacciavite per sganciarlo dalle sue sedi a scatto, svitare i 4 dadi quindi svuotare e pulire all'interno (3).



Pulizia collettore di scarico:

Utilizzando il tubo flessibile dell'aspiratore introdurlo all'interno del vano (3) posto nella parte centrale e spingerlo fino in fondo all'interno collettore di scarico quindi aspirare le polveri della combustione.

Per aspirare le eventuali polveri residue si può utilizzare un comune aspiratore tipo Bidone con filtro.

Non gettare mai pellets incombusto nel serbatoio e nemmeno nel cassetto cenere.

Periodicamente aprire la porta del focolare ed estrarre e svuotare il cassetto della cenere. Tale operazione può essere effettuata più o meno frequentemente, in base alla qualità del pellets utilizzato ed ai residui di combustione che si vengono a formare (vedi immagine sottostante).

Si raccomanda di svuotare il serbatoio del pellet e aspirare la polvere di segatura formatasi.

8.5 Pulizia generale di fine stagione

Terminato l'utilizzo, a fine stagione, scollegare elettricamente la termostufa per una maggiore protezione. E' molto importante pulire e controllare la termostufa come sotto indicato.

8.6 Condotto dei fumi:



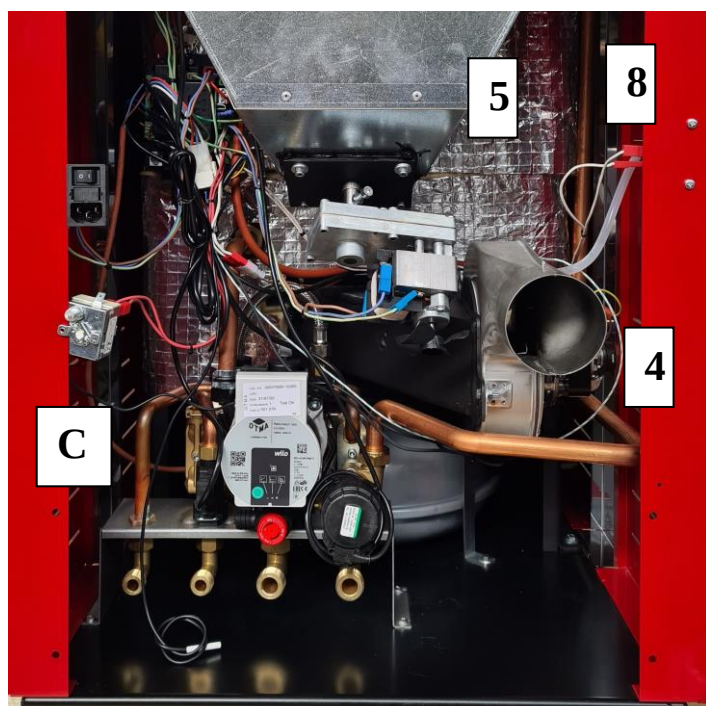
SEMESTRALE o 40q.li di pellets

Questo condotto (4) si deve controllare e pulire ogni sei mesi. Le consigliamo di contattare un tecnico autorizzato per una pulizia professionale.

Per accedervi svitare le viti di fissaggio dei coperchi superiori e spostarli di alcuni centimetri verso destra, in modo da liberare il passaggio del fianco sinistro che dovrà esser sfilato afferrandolo saldamente e tirandolo verso l'alto.

Ora si avrà accesso all'aspiratore fumi, **per smontarlo svitare esclusivamente le 4 viti piccole** che fissano la flangia in acciaio zincata sulla superficie della chiocciola in ghisa, sfilare delicatamente il motore e provvedere sia alla pulizia interna che a quella dell'aspiratore fumi.

8.7 Ingresso d'aria per la combustione (ispezionato e pulito prima d'inizio stagione)

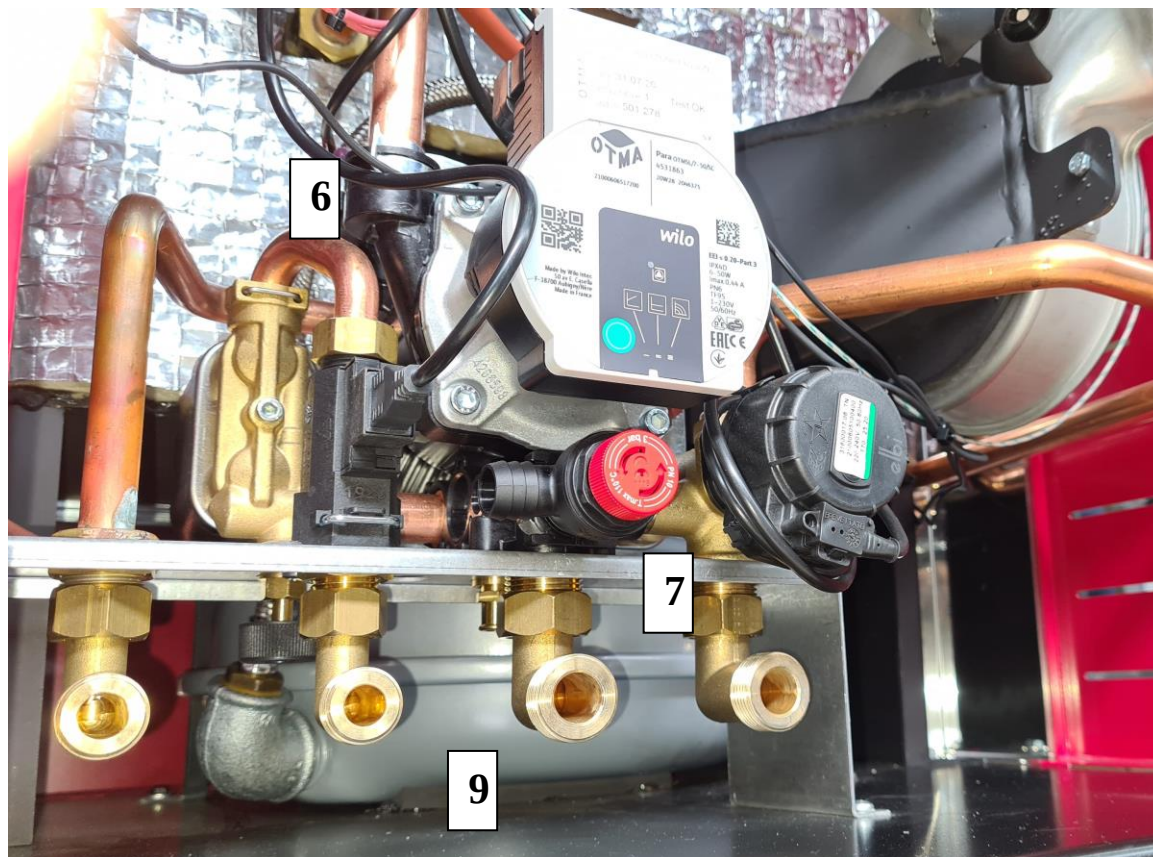


Ispezionare il tubo d'ingresso aria (5) periodicamente per assicurarsi che non sia ostruito da alcun corpo estraneo.

Verificare a inizio stagione o dopo un lungo periodo di inattività che il circolatore non sia bloccato (C)

8.8 Sistemi di sicurezza

IDROPELLET 22 4S è dotata di sofisticati sistemi di sicurezza che interverranno nel caso si verifichino guasti o anomalie di funzionamento, bloccando di fatto della caduta del pellets. Questi sistemi sicurezza e controllo devono esser controllati annualmente e sostituiti se necessario.



Pressostato caldaia (6)

Pressostato digitale per la misura e controllo della pressione dell'acqua in caldaia.

Valvola di sicurezza caldaia (7)

Valvola di sicurezza meccanica tarata a 3bar al di sopra dei quali avviene lo scarico dell'acqua in caldaia.

Da controllare annualmente.

Pressostato fumi (8)

Sensore di pressione che in caso di tiraggio insufficiente dei fumi spegne la termostufa

Vaso d'espansione (9)

A membrana che compensa gli sbalzi di pressione dovuti all'innalzamento della temperatura in caldaia.

Tappo di sfiato (Vedi pag.10)

Termostato caldaia

Qualora la temperatura acqua in caldaia superi il termostato caldaia impostato l'elettronica posizionerà in MODULAZIONE il suo funzionamento (ossia una particolare potenza ridotta).

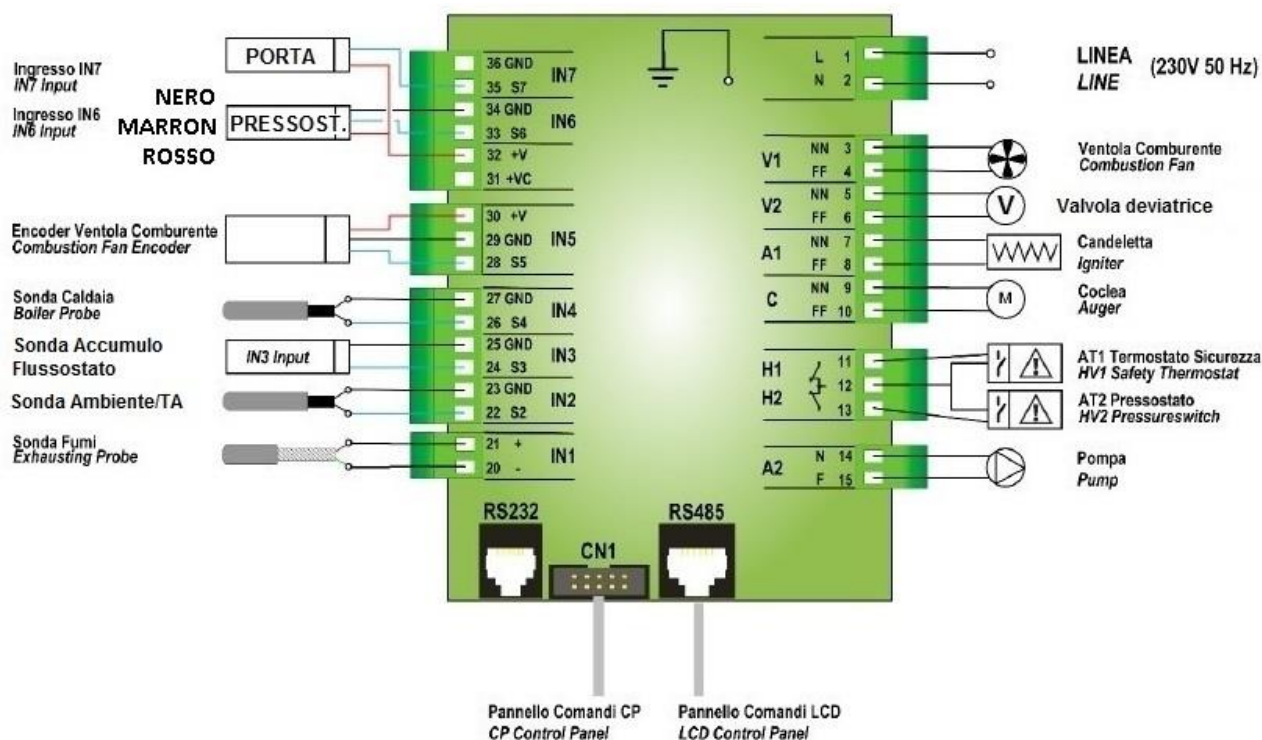
Se la temperatura acqua in caldaia supera quella massima di 85°C l'elettronica avviserà l'utente anche con un segnale acustico di allarme e porterà in spegnimento la termostufa.

Termostato di sicurezza (caldaia)

Sicurezza a riarmo manuale, questa interviene al superamento della temperatura in caldaia di 99°C e blocca in maniera definitiva il circuito di carico pellet.

NOTA: Per ripristinare le normali funzioni bisogna attendere lo spegnimento completo della termostufa e procedere allo sblocco manuale del termostato.

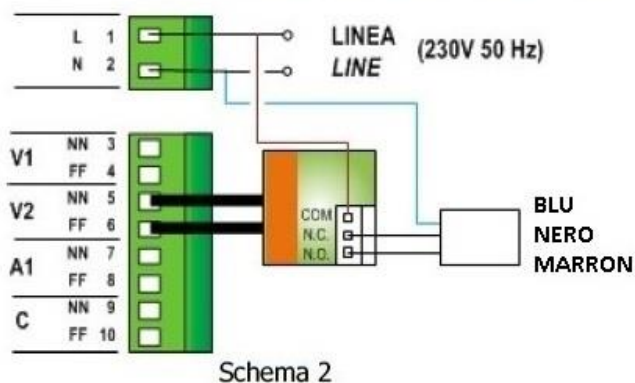
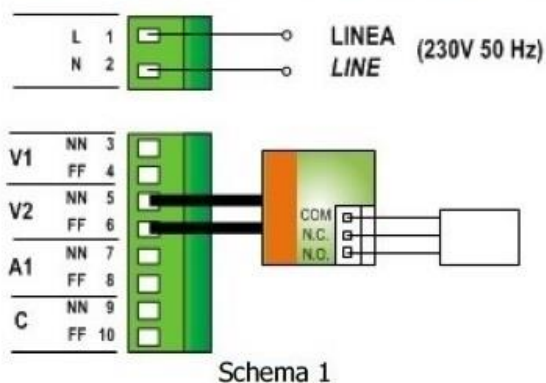
9 SCHEDA ELETTRONICA



Collegamento Modulo 2-3 vie

Ai morsetti 5-6 è possibile collegare il Modulo 2-3 vie che commuta l'uscita V2 da triac a relè in scambio; l'uscita è a contatti liberi.

Per le connessioni, seguire lo schema 2 nel caso sia necessario alimentare il carico utilizzato, altrimenti lo schema 1.



Schema collegamento connettore servizi



10 RISOLUZIONE EVENTUALI INCONVENIENTI

Nel caso la termostufa **NON** si accenda o presenti anomalie funzionali **PRIMA** di interpellare il Servizio di Assistenza Tecnica, **VERIFICARE** quanto segue:

- Verificare che la spina sia correttamente inserita nella presa di corrente.
- Verificare la presenza di Errori riportati sul display (Es: Blocco Er02)
- Verificare che ci sia pellets nel serbatoio.
- Verificare che la termostufa non sia nello stato SPENTO.
- Verificare che il cestello (crogiolo) sia correttamente posizionato nella sua sede all'interno del focolare.
- Verificare che il focolare sia pulito e il cassetto cenere non sia pieno.
- Verificare che l'impianto di scarico fumi sia libero e pulito.

Se dopo avere effettuato le verifiche sopra indicate, il problema persiste, interpellate il Vs. installatore di fiducia o il Servizio Assistenza Tecnico più vicino.

Nell'attesa che il tecnico venga a farVi visita, NON STACCARE LA SPINA DELL'APPARECCHIO DALLA PRESA DI CORRENTE, NON PULIRE L'APPARECCHIO E NON SPOSTARLO DALL'INSTALLAZIONE CORRENTE.

Tutto ciò per permettere ai tecnici dell'Assistenza di effettuare nel migliore dei modi le loro verifiche e valutazioni.

ANOMALIA	CAUSA DELL'ANOMALIA	INTERVENTI
<i>Display spento e pulsanti non funzionanti</i>	Mancanza di tensione di rete Anomalia nella connessione del display con la scheda	• Controllare che il cavo di alimentazione sia collegato • Controllare che display e scheda siano correttamente connessi
<i>Telecomando inefficiente</i>	Distanza eccessiva dalla caldaia Pile del telecomando Menù RADIO non programmato	• Avvicinarsi alla caldaia • Controllare e cambiare le pile • Programmare
<i>Mancata accensione</i>	Accumulo di eccessivo pellet nel cestello. Bracere posizionato male Esaurimento del pellet	• Pulire il cestello svuotandolo completamente • Posizionare il foro del bracede perfettamente allineato alla candeletta • Riempire la coclea con l'apposita procedura di caricamento Ripetere l'accensione
<i>La caldaia non si accende</i>	La Resistenza non si surriscalda Resistenza danneggiata o esaurita Il pellet non scende Guarnizione porta	• Controllare i cablaggi elettrici e fusibili • Sostituire la resistenza se è guasta (a cura dell'assistenza) IMPORTANTE: staccare la presa della corrente elettrica prima di: • Controllare che il pellet non sia incastrato nello scivolo • Controllare che la coclea non sia bloccata • Controllare la tenuta dello sportello
<i>Blocco della caldaia</i>	Eccessivo utilizzo senza aver effettuato la pulizia del cestello Serbatoio vuoto Blocco	• Pulire il cestello • Riempire il serbatoio e procedere come da istruzione di prima accensione caldaia • Verificare il codice errore

<i>La caldaia va in blocco per mancata alimentazione del pellet</i>	Problema tecnico alla coclea	IMPORTANTE: staccare la presa della corrente elettrica prima di: • Liberare la coclea da eventuali ostruzioni • Liberare lo scivolo da eventuali ostruzioni • Asportare l'accumulo di polvere di pellet nel fondo del serbatoio
<i>La caldaia si intasa precocemente con combustione irregolare</i>	Canna fumaria troppo lunga o intasata Pellet troppo umido Quantità eccessiva di pellet nel cestello Vento contrario al flusso di scarico Insufficienza di aspirazione nel cestello E' stato cambiato il tipo di pellet utilizzato	• Controllare che l'installazione della caldaia sia stata eseguita correttamente • Verificare la qualità del pellet • Verificare la pulizia canna fumaria • Verificare la qualità del pellet • Contattare il centro assistenza autorizzato • Controllare il terminale antivento e/o eventualmente installarlo. • Verificare la corretta posizione del cestello, la sua pulizia e quella del condotto di aspirazione dell'aria. • Contattare il centro assistenza tecnico.
<i>Odore di fumo nell'ambiente – Spegnimento della caldaia</i>	Cattiva combustione Malfunzionamento del ventilatore fumi Installazione della canna fumaria eseguita in modo scorretto	• Contattare il centro assistenza tecnico.
<i>Accensione in tempi molto lunghi (20-25min)</i>	Cestello (crogiolo) posizionato male, la candeletta non è ben centrata col foro del cestello Pellet di scarsa qualità Cestello sporco Candeletta esaurita	• Sistemare il cestello. • Cambiare tipo di pellet facendo attenzione che sia certificato. • Pulizia. • Controllare e/o sostituire con una nuova.

Per qualsiasi problema si consiglia sempre di rivolgersi al proprio installatore o ad un centro assistenza autorizzato.

CONDIZIONI DI GARANZIA TERMOSTUFE A PELLETT

La ARCA S.r.l. garantisce tutte le parti in acciaio dei propri prodotti per anni 3 sulla tenuta idraulica ed i rimanenti accessori meccanici o elettronici per 2 anni a decorrere dalla data di installazione.

Durante il periodo di garanzia, la ARCA si impegna a sostituire gratuitamente in porto assegnato o a riparare tutte le parti riconosciute difettose, per vizi di materiale o di costruzione, a insindacabile giudizio dei suoi tecnici.

I materiali sostituiti in garanzia rimangono di esclusiva proprietà della ARCA e devono essere restituiti in porto franco.

Se non fosse riconosciuto il difetto di materiale o di costruzione, i materiali rimarranno a disposizione del Committente per 15 giorni dalla data della lettera di contestazione da parte della ARCA, tale termine di 15 giorni varrà anche per eventuali controperizie.

Trascorso tale termine senza che il Committente abbia disposto diversamente, i materiali saranno trattiene dalla ARCA e ne sarà dato credito al Committente a valore di rottame.

Le eventuali riparazioni o sostituzioni di parti o componenti dei prodotti non spostano la data di decorrenza e la durata della garanzia.

I termini di garanzia sono subordinati ad una buona condizione ed alle manutenzioni di uso.

La ARCA non risponde di eventuali danni diretti o indiretti causati a persone o cose, da avarie del prodotto o conseguenti a forzata sospensione dell'uso dello stesso.

La validità della GARANZIA ARCA è comunque subordinata al rispetto dei seguenti punti:

- 1 - i prodotti devono essere installati secondo le norme, leggi e regolamenti vigenti in materia;
- 2 - l'acqua di alimentazione deve avere caratteristiche fisico-chimiche tali da non incrostare o corrodere le parti a contatto;
- 3 - la potenzialità termica delle caldaie deve essere rigorosamente rispettata;
- 4 - gli allacciamenti idraulici devono essere effettuati come previsto dalle istruzioni per l'installazione di ciascun prodotto.

La garanzia viene sospesa o ritenuta decaduta durante il periodo di mancato pagamento; essa riprenderà ad adempimenti effettuati.

La garanzia ARCA non copre:

- A - le parti soggette a normale usura d'impiego quali: parti in ghisa, griglie, guarnizioni, manopole, parti in plastica, lampade, spie, parti in vetro, ecc.;
- B - i danni dovuti ad incuria nel trasporto e/o nella movimentazione;
- C - i danni causati da manomissioni da parte di persone non autorizzate;
- D - i danni provocati da: mancanza d'acqua, gelo, incendio, sovratensioni e/o cortocircuiti elettrici, sovrappressioni idrauliche, cattiva qualità di combustibile, inondazioni, errate regolazioni e comunque da cattiva conduzione e manutenzione.

Inoltre è obbligatorio a fine stagione che venga effettuata la pulizia generale della caldaia da parte di un centro assistenza autorizzato, pena la decadenza della garanzia.

In caso di intervento diretto da parte della nostra azienda, dovuto a problemi di progettazione e/o montaggio o a quelli non risolti dall'installatore, sarà sempre corrisposto il diritto di chiamata + trasferta.

! IMPORTANTE !

Il diritto alla garanzia è subordinato alla corretta e completa compilazione dei certificati di garanzia allegati, di cui una copia dovrà essere inviata al seguente indirizzo:

**ARCA S.r.l. Unipersonale
Via I° Maggio, 16
46051 San Giorgio Bigarello (MN)**

IL PRODUTTORE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' PER DANNI A PERSONE, ANIMALI O COSE CAUSATI DALLA NON ADEMPIENZA DELLE NORME GENERALI DI SICUREZZA ED ALLE ISTRUZIONI D'USO, PULIZIA E DI MANUTENZIONE ELENcate IN QUESTO MANUALE.



**ARCA S.r.l. Unipersonale
VIA 1° Maggio, 16
46051 San Giorgio Bigarello (MN)
Tel. 0376 372206 (r.a.) - Fax. 0376 374646 - Email: arca@arcacaldaie.com
C.F. / P.IVA e Numero d'iscrizione (IT) 01588670206 - C.C.I.A.A. 168327 -
Capitale sociale 52.000,00 € interamente versato.**

I dati tecnici riportati sono indicativi e non impegnativi.
L'azienda produttrice si riserva il diritto di apportare, senza notifica, modifiche al prodotto in linea con l'evoluzione tecnica
(decreto del 24/03/78).